

Casella Postale 4131 - 50135 Firenze C.M. - Telefono e Fax : 055/691172
 Bimestrale - Spedizione abbonamento postale, comma 27, art. 2 Legge 28.12.95 n. 549 Firenze - Aut.
 Trib. di Firenze n° 3114 del 16.3.83

Ancora nubi all'orizzonte

Se andremo avanti di questo passo e niente nella realtà ci fa sperare di cambiare cadenza, fra non molto converrà calare di tono le celebrazioni del 1° maggio per non offendere la dignità dei molti esclusi dal mondo del lavoro.

Una recente ricerca ISTAT svolta sul lavoro in Italia evidenzia, con la cruda esattezza delle cifre, la drammaticità della situazione. Nel 1996, su una popolazione di 56milioni 746mila anime, 20milioni 888mila hanno lavorato mentre 2milioni 763mila persone (il 12,1% della popolazione stessa) sono rimasti senza lavoro; 1milione 564mila "non occupati" gravitano nel sud e nelle isole, 464mila nell'Italia centrale e 475mila nel Nord Ovest. Meno dolorosa la situazione del Nord Est che conta 261mila disoccupati su una popolazione complessiva di 10milioni 340mila anime.

Nemmeno la laurea ormai, costituisce un biglietto sicuro al mondo del lavoro; i dottori a spasso sono infatti 260mila e la cifra sale ad oltre 900mila se nel conto vengono messi anche i possessori delle lauree brevi e di diplomi di maturità. Confrontando questi dati con gli altri numeri si vede che il titolo di studio continua a fare una certa differenza ma un laureato deve comunque attendere, mediamente, 25 mesi prima di inserirsi nel mondo del lavoro e circa 30 ne deve aspettare chi ha una laurea breve.

Alla luce di questi dati è facile osservare che un ragazzo comincerà a pesare meno sul bilancio familiare attorno ai trent'anni e, tranne pochi casi, raggiungerà l'indipendenza economica fra i 35 e i 38. Se consideriamo le ingenti spese richieste alla famiglia dagli studi universitari, il mancato guadagno rispetto a chi si immette nel mondo del lavoro dieci o quindici anni prima (senza titolo di studio) si vede che la differenza portata dal "pezzo di carta" è molto, molto relativa.

In questo panorama così desolato che coinvolge, ovviamente, anche il mondo dell'informazione scientifica, spicca con chiara evidenza una delle ragioni per la quale l'AISF ha sempre avversato l'idea dell'istituzione di corsi di laurea breve in informazione scientifica; infatti sfornare laureati di questo tipo è come portare altri mattoni alla fabbrica della disoccupazione.

Ed il panorama già cupo diviene ancora più nero se ci affacciamo sul prossimo futuro che, ahinoi, non promette alcuna schiarita. Infatti, così stando le cose, chi avrà tanto tribolato per trovarsi un impiego, dovrà patire ancora di più per lasciarlo, a suo tempo, con una pensione decente, in età decente, possibilmente vivo.

Negli anni '60 la contribuzione di 5 lavoratori attivi provvedeva alle necessità assistenziali di un pensionato. Nel 1990 il rapporto si modifica sfavorevolmente, ma di poco: 4,5 persone in attività per un pensionato. Nel 2030 (quando, ragionevolmente, saranno prossimi alla pensione tutti coloro che in questo ultimo scorcio degli anni '90 avranno avuto la ventura di accaparrarsi un posto di lavoro) l'OMS indica che avremo 1 pensionato ogni 2,8 persone attive. Purtroppo c'è da considerare che nel computo delle persone attive figurano anche quelli che non lavorano perché studiano o non riescono ad impiegarsi per cui il rapporto decresce e diventa di 1 pensionato per 1,3 lavoratore; quindi sarà quel "colui virgola tre" a farsi carico della contribuzione per sostenere quello che si trova in pensione.

(segue a pag. 16)

Una Legge di iniziativa popolare

Ad ottobre partirà la raccolta di firme;
 ne occorrono almeno 55.000. Forza ragazzi!



Come noto, il Documento conclusivo del Consiglio Nazionale 1996 recita al punto 2: promuovere l'iniziativa della raccolta di firme per la presentazione di una legge di iniziativa popolare (per il Riconoscimento giuridico della professione di ISF ed il suo Ordinamento, n.d.R.) entro i termini di legge.

Tutto ciò si è reso necessario per sostenere con ancora più forza l'azione dei tanti parlamentari che anche in questa legislatura si sono assunti l'onere di rappresentare e difendere i legittimi interessi della categoria finora negati per ragioni e circostanze diverse. In particolare nel 1992 e nel 1993 fu l'interruzione della X e della XI Legislatura ad impedire la definitiva approvazione dopo essere stata licenziata rispettivamente in Aula del Senato (29.1.92) e in Commissione Igiene e Sanità al Senato (15.12.93) in sede deliberante. Infine, approvata il 25.7.95 all'unanimità ed in sede deliberante dalla Commissione Igiene e Sanità, approdò immediatamente alla Camera (A.C. 2992) e fu assegnata alla XII Commissione Affari Sociali che ne ha solo potuto iniziare l'esame, insieme ad altre proposte di legge in materia, procedendo anche all'audizione (31.1.96) di rappresentanti di Farmindustria, delle OOSS e della nostra Associazione.

Attualmente, come pubblicato a pag. 3, la ripresa dell'esame dei tre ddl presentati al Senato (478, 1590, 2150) è stata oggetto di vivace contrasto in sede di Commissione Igiene e Sanità che, nella seduta del 21 maggio ha deliberato la congiunzione dei suddetti ddl e la costituzione di un Comitato ristretto incaricato di elaborare il testo unificato.

Vale la pena ricordare che dal 1985 ad oggi

sono ben 46 i ddl che sono stati presentati praticamente da tutte le forze politiche.

L'Esecutivo Nazionale si è dunque mosso nella direzione voluta dal Consiglio Nazionale ed ha costituito un gruppo di lavoro scegliendo fra quei colleghi che, presenti ad Assisi, si fossero mostrati più attenti ed interessati all'iniziativa.

Nasce così la "Commissione De Luca" composta, oltre che dallo stesso Vito De Luca, dai colleghi Pasquale Della Torca, Sergio Alfonso, Lorenzo

Castelletti, Ugo Carpino, Ubaldo Gallo, Paolo Germano, Fabio Gregori, Domenico Lenzi, Giovanni Rinelli, Massimo Rossetti e Lucio Francesco Silvagni.

Nel prossimo numero daremo ai nostri lettori ogni ragguaglio per svolgere nel modo più semplice ed efficace il proprio compito che, legato esclusivamente all'impegno personale, non può e non deve portare al fallimento dell'iniziativa.

**Sull'iniziativa, questa la lettera
 che il nostro Presidente
 ha inviato ai Presidenti regionali.**

**Raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare.
 Convocazione Consigli regionali.**

Con riferimento alla corrispondenza precedentemente intercorsa al riguardo, formulo la presente per comunicarVi che la "Commissione De Luca", riunitasi in Roma il 17 maggio u.s., ha deliberato il programma per la realizzazione dell'iniziativa descritta in oggetto, che partirà con la raccolta delle firme il 1° ottobre 1997. Al fine di assicurare alla stessa ogni migliore successo, l'Esecutivo nazionale ritiene necessario, congiuntamente alla Commissione, informarne dettagliatamente in prima istanza i Consigli regionali, affinché le Sezioni rappresentate negli stessi possano ricevere subito, contemporaneamente, le necessarie istruzioni

(segue a pag. 16)

la bussola

Problema occupazionale e proposta di legge di iniziativa popolare sono i temi trattati in questa pagina.

A pagina 2 una chiara presa di posizione del sindacato in una lettera di Luigi Raimondi, segretario nazionale FLERICA Cisl.

Ordinamento della professione: riprende l'iter parlamentare. A pagina 3 il resoconto dei lavori della XII Commissione Igiene e Sanità.

Anche in Argentina, all'ordine del giorno fusioni e licenziamenti nelle aziende farmaceutiche (pagina).

Nella lettera inviata alla Presidenza AIISF da Luigi Raimondi, Segretario Nazionale Flerica Cisl,

Una chiara presa di posizione sindacale contro l'intenzione di Farindustria di ridimensionare ancora il numero degli informatori e di snaturare il ruolo dell'informazione con contratti atipici

Le fusioni, acquisizioni, incorporazioni che si stanno succedendo, a livello internazionale nel settore farmaceutico, sono originate, soprattutto, da 2 motivazioni, finalizzate a rafforzare la competitività:

1) ampliamento ed arricchimento della ricerca nelle diverse direzioni: organizzativa, finanziaria, intellettuale e quindi delle nuove idee;

2) incremento delle quote di mercato per effetto della maggiore diffusione internazionale della presenza.

Nella gran parte dei casi, a valle di tali scelte strategiche sono state apportate riorganizzazioni e razionalizzazioni più o meno profonde, allo scopo di ridurre i costi.

Le aree di attività coinvolte sono:

* la produzione, nella direzione delle specializzazioni dei siti che, per tale effetto, in alcuni casi, sono stati numericamente ridimensionati;

* la ricerca, con la maggior concentrazione nei centri che offrivano ed offrono il migliore equilibrio delle varie condizioni (incentivazioni, rapporto con la ricerca pubblica, organizzazione, livello professionale e sua idoneità con i progetti di medio/lungo periodo);

* l'amministrazione e le varie direzioni centrali, allo scopo di razionalizzare le diverse funzioni e ricercare la migliore sinergia tra di esse e con l'allocazione della sede del neo gruppo;

* l'informazione scientifica del farmaco, attraverso, soprattutto, la riorganizzazione delle linee e l'abbattimento dei costi di rappresentanza e di pubblicità.

Le Organizzazioni Sindacali hanno convenuto di confrontarsi su tali processi, con le diverse direzioni aziendali interessate, dopo aver posto ed acquisito la precondizione che il tavolo del negoziato fosse libero da qualsiasi pregiudiziale e che il sindacato fosse abilitato a discutere di strategie, di assetti organizzativi prima che delle ricadute occupazionali nel nostro Paese.

Pur nella difficoltà e nei limiti di confronti soprattutto difensivi, la nostra categoria può vantare di non aver firmato alcun accordo dove l'eccedenza sia stata gestita utilizzando la mobilità forzata secondo i criteri previsti dalla legge 223.

La conquista di questo approccio negoziale ha permesso alla FULC ed alle diverse RSU, da un lato, di privilegiare il confronto sul merito dell'organizzazione del lavoro proposta, e, successivamente, sulla contrattazione delle funzioni, delle posizioni e quindi del numero delle eccedenze, dall'altro, di ricercare ed in alcuni casi trovare soluzioni interessanti ed originali, per la migliore difesa occupazionale.

Mi riferisco, in particolare, alla esperienza innovativa del management by out, fortemente voluto dal sindacato, con la quale siamo riusciti ad evitare la chiusura di attività non ritenute strategiche dalle direzioni mondiali dei neogruppi. Sia con la direzione italiana di Glaxo-Wellcome, che con quella di Hoechst Marion Roussel abbiamo stipulato accordi che prevedono la sopravvivenza, rispettivamente, del sito produttivo di Pomezia (ex Wellcome) e del centro di ricerca di Gerenzano (ex Lepetit) attraverso l'impegno delle rispettive multinazionali a garantire, per alcuni anni, rapporti di committenza di produzione e di progetti di ricerca verso le costituenti nuove società dirette dal management preesistente. Alla riuscita di tali esperienze il sindacato annette moltissima importanza per il valore emulativo che possono rappresentare.

Sulla ricerca nel settore farmaceutico, nel tentativo di dare un contributo di analisi e proposta originale, la Flerica Nazionale ha costituito una task force di ricercatori (Glaxo, Sigma Tau, S.K.B., Guidotti). Il nostro recente

Congresso Nazionale della Flerica Cisl (5-6-7 maggio) ha approvato un documento di sintesi di questo lavoro che intendiamo porre alla Vostra attenzione.

Relativamente alla situazione del settore farmaceutico, con particolare attenzione ai temi della politica industriale e della ricerca la FULC ha deciso di organizzare una riunione sindacale nazionale, di analisi e proposta, entro la prima decade di luglio.

Relativamente agli ISF il sindacato ha contestato e contesta, la posizione di Farindustria e delle aziende sulla necessità di andare verso un ulteriore ridimensionamento degli informatori per avvicinarne il numero complessivo, ai livelli medi europei; il confronto con gli altri paesi è strumentalmente scorretto perché non tiene conto del livello quantitativo e qualitativo del rapporto tra informatori e medici. La giustezza di questa diversa analisi ci ha permesso di frenare alcuni tentativi aziendali di andare verso un eccessivo incremento del numero dei medici da visitare e quindi un preoccupante dimezzamento del tempo da dedicare ad ognuno di loro, a rischio di sacrificare il più corretto ed incisivo livello dell'informazione scientifica.

L'altro tentativo strisciante che stanno portando avanti alcune aziende, e altrettanto pericoloso, è quello di snaturare il ruolo professionale degli informatori, come previsto dalla legge e dal CCNL, per spostare la loro funzione sempre più nell'area della vendita. E' sempre più frequente il ricorso a contratti di assunzione atipici, non rientranti nella forma del CCNL, come quello a provvigione e, più recentemente, anche a rapporti di consulenza.

Questa pericolosa devianza va contrastata

in modo decisivo, per tre ordini di motivi:

1) perché inaccettabile dal punto di vista contrattuale e sindacale;

2) perché snatura il ruolo primario della informazione scientifica del farmaco e quindi eticamente rischiosa;

3) perché crea, di fatto, una concorrenza sleale tra le aziende.

Alle motivazioni addotte, qualche volta, dalle aziende di un loro utilizzo limitato alle campagne promozionali, rispondiamo che nel CCNL sono comprese forme di rapporti di lavoro che rispondono a queste esigenze.

Il Sindacato, ai vari livelli, ha invitato con forza le aziende interessate a riconsiderare questa loro propensione e la Farindustria ad assumere un chiaro impegno in questa direzione.

Se questo appello, reiterato più volte, non fosse sufficiente, è nostra intenzione assumere, nei prossimi giorni, iniziative ancora più stringenti.

Le conseguenze etiche e professionali di questi comportamenti, rafforzano le Vostre e le nostre preoccupazioni, e motivano ancora di più la pressione, che l'AIISF sta esercitando per la costituzione di un albo professionale.

Luigi Raimondi

ULTIM'ORA

Al momento di andare in macchina apprendiamo che la FULC nazionale ha convocato la riunione dei componenti dei Comitati esecutivi FULC per le ore 9,30 del 29 maggio a Milano presso la sala Buoizzi della Camera del Lavoro per discutere sull'avvio della consultazione per i rinnovi contrattuali della chimica e dell'energia.

Campioni gratuiti: le responsabilità degli ISF

Da più parti ci vengono richieste precisazioni sulla conservazione e sulla distribuzione dei campioni di specialità medicinali. Torniamo quindi sull'argomento:

Conservazione

Il campione deve essere conservato con le stesse modalità con le quali il farmacista è tenuto a conservare la specialità medicinale in vendita. Ed è ovvio che non sia altrimenti, visto che il campione ad uso umano ha la stessa destinazione, al di là della sua funzione di visualizzazione, della specialità in vendita. Della conservazione è responsabile l'ISF e, vale la pena di sottolinearlo, la responsabilità penale è sempre personale. Dal momento in cui si firma la bolla di consegna dei campioni, cessa la responsabilità dell'azienda e subentra quella dell'ISF.

Va sottolineato, comunque, quanto riporta all'art. 50 il CCNL a proposito della conservazione di ogni tipo di materiale aziendale da parte dell'ISF:

... omissis

E' preciso obbligo del lavoratore di conservare in buono stato le macchine, gli attrezzi...ed in genere tutto quanto è a lui affidato.

D'altra parte il lavoratore deve essere messo in grado di conservare quanto consegnatogli; in caso contrario ha diritto di declinare la propria responsabilità informandone tempestivamente, però, la Direzione dell'Azienda.

... omissis

Distribuzione

La distribuzione dei campioni di medicinali ad uso umano è regolamentata dall'art.13 del Decreto Legislativo 541/92 di cui riproduciamo, in calce, ad uso e consumo degli interessati i commi 2, 3, 4 e 5:

... 2. I campioni non possono essere consegnati senza una richiesta scritta, recante data, timbro e firma del destinatario (medico autorizzato a prescrivere farmaci)

... 3. Gli informatori scientifici possono consegnare a ciascun sanitario due campioni a visita per ogni dosaggio o forma farmaceutica di un medicinale esclusivamente nei diciotto mesi successivi alla data di prima commercializzazione del prodotto ed entro il limite massimo di dieci campioni annui per ogni dosaggio o forma.

4. Fermo restando il disposto del comma 2, gli informatori scientifici possono inoltre consegnare al medico non più di 5 campioni a visita, entro il limite massimo di 25 campioni annui, scelti nell'ambito del listino aziendale dei medicinali in commercio da più di diciotto mesi.

5. I limiti quantitativi dei commi 3 e 4 non si applicano ai medicinali vendibili al pubblico in farmacia non compresi nel prontuario terapeutico del Servizio sanitario nazionale...

Ripresi i lavori della XII Commissione Igiene e Sanità del Senato grazie alla tenace insistenza dell'AIISF e nonostante gli ostacoli frapposti dalla Farindustria che, dopo i patteggiamenti dei "farmacopolisti", minaccia ora la chiusura di piccole e medie aziende qualora venga sancito il principio del lavoro subordinato e dipendente degli ISF

E LA CORSA CONTINUA

Riportiamo integralmente il resoconto dei lavori della Commissione

IGIENE E SANITA' (12a)
MARTEDI 13 MAGGIO 1997
87a Seduta
Presidenza del Presidente CARELLA
La seduta inizia alle ore 15,20.
IN SEDE REFERENTE

(478) NAPOLI Roberto ed altri - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco

(Seguito dell'esame e rinvio)

(1590) DEANNA. - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco

(Esame e rinvio)

(2150) SALVATO. - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco

(Esame e rinvio)

Riprende l'esame del disegno di legge n. 478 rinviato nella seduta del 23 ottobre 1996. Il presidente CARELLA, dopo aver ricordato che sul disegno di legge n. 478 erano state svolte le repliche del relatore e del Governo e sono stati altresì presentati emendamenti fa presente che sono stati da ultimo assegnati all'esame della Commissione due ulteriori disegni di legge, il n. 1590 e il n. 2150 sui quali riferirà il relatore.

Il relatore Roberto Napoli dopo aver brevemente ricordato che il disegno di legge n. 478 prendeva spunto dalla necessità di attuare l'articolo 31 della legge n. 833 del 1978, dà brevemente conto dei disegni di legge n. 1590 e 2150 da ultimo presentati. L'articolo del disegno di legge n. 1590 non differisce sostanzialmente da quello del disegno di legge n. 478; invece, il disegno di legge presentato dalla senatrice Salvato si discosta da quest'ultimo per taluni aspetti che sono però ripresi dagli emendamenti presentati al disegno di legge n. 478. Per tale motivo propone alla Commissione di proseguire congiuntamente l'esame dei disegni di legge in questione, assumendo quale testo base il disegno di legge n. 478, in modo da poter giungere quanto prima alla definizione di una normativa in materia.

Il presidente CARELLA chiede ai membri della Commissione di pronunciarsi sulla proposta testè avanzata dal relatore.

La senatrice BERNASCONI, dissentendo dalla proposta del relatore, ritiene opportuno che la materia relativa all'informazione scientifica sul farmaco debba essere esaminata in un quadro più generale, nell'ambito di un'attenta riflessione sulla politica del farmaco, che ha già preso l'avvio con l'esame in sede di comitato ristretto dei disegni di legge sul riordino delle commissioni nel settore farmaceutico. Ricorda inoltre che, già in sede di discussione generale sui disegni di legge in esame, erano emerse delle perplessità in

ordine al testo dell'articolo, in quanto da parte di alcuni Gruppi era emerso un dissenso sulla istituzione dell'albo degli informatori scientifici. Va infine ricordato che l'articolo 31 della legge n. 833 del 1978 prevede che l'informazione scientifica sul farmaco debba essere garantita dal Servizio sanitario nazionale, mentre attualmente a tale finalità provvedono le industrie farmaceutiche: pertanto gli emendamenti presentati al disegno di legge n. 478, nonché da ultimo i disegni di legge nn. 1590 e 2150, sottintendono la finalità di riportare l'informazione farmaceutica nell'ambito del Servizio sanitario nazionale. La senatrice Bernasconi propone quindi che la Commissione sottoponga all'Assemblea la questione circa la sospensione dell'esame dei disegni di legge in titolo ai sensi dell'articolo 43, comma 3, del Regolamento, così da poterle valutare l'opportunità alla luce di un più complessivo riordino della materia farmaceutica.

La senatrice SALVATO concorda con la necessità rilevata dal relatore di procedere in tempi brevi per la definizione della normativa da lungo attesa dagli informatori scientifici. Pertanto in considerazione dell'obiettivo da raggiungere potrebbe essere utile, come suggerito dal relatore, assumere quale testo base il disegno di legge n. 478, modificandolo con opportuni emendamenti; a tale scopo ella chiede un breve rinvio al fine di esaminare la congruità degli emendamenti presentati. Quanto alla proposta di sospensiva avanzata dalla senatrice Bernasconi, la senatrice Salvato e dell'avviso che la definizione di un quadro normativo organico in materia di politica del farmaco, comprensiva anche degli aspetti relativi all'informazione scientifica, comporti dei tempi di esame eccessivamente lunghi rispetto all'esigenza di definire norme certe e da lungo tempo attese sugli informatori scientifici.

Il senatore PAPINI concorda con la proposta di sospensiva avanzata dalla senatrice Bernasconi, ritenendo senz'altro opportuno esaminare la problematica dell'informazione scientifica del farmaco nell'ambito di una riflessione più generale e approfondita sulla politica del settore in Italia. Ricorda peraltro che la discussione generale sul disegno di legge n. 478 aveva posto in luce l'esistenza di numerose perplessità e che è stato anche presentato un gran numero di emendamenti.

Il senatore DE ANNA, ritiene condivisibile l'esigenza sostenuta dai rappresentanti della categoria degli informatori scientifici del farmaco di ottenere un riconoscimento normativo della loro professionalità, mediante l'istituzione di un apposito albo. Peraltro, attraverso tale strumento non soltanto si conseguirebbe la preparazione professionale degli operatori, ma anche l'obiettivo dell'aggiornamento dei medici nel campo farmaceutico. Da ultimo, nella funzione di promozione del farmaco verrebbe esaltato il profilo scientifico rispetto alle finalità meramente commerciali.

Il senatore CAMERINI sottolinea il fatto che la disposizione della legge n. 833 del 1978 che affidava al Servizio sanitario nazionale i compiti relativi alla divulgazione dell'informazione scientifica sul farmaco non è mai stata attuata in pieno. I disegni di legge ora in esame tendono a individuare un quadro normativo che riconosca il requisito della professionalità agli operatori del settore, in modo tale che gli stessi non siano più dei semplici venditori di prodotti delle ditte farmaceutiche. In particolare, il disegno di legge

presentato dalla senatrice Salvato sembra affrontare la problematica in modo più ampio rispetto alle altre proposte legislative, in quanto coinvolge anche le regioni, gli enti locali e le aziende nella organizzazione del servizio di informazione scientifica sul farmaco. Va peraltro considerato che la Commissione si sta attualmente occupando di un progetto di riforma del settore farmaceutico che coinvolgerà anche gli aspetti relativi all'informazione scientifica sul farmaco. In conclusione ritiene opportuno accedere alla proposta della senatrice Bernasconi, ritenendo che sia preferibile elaborare un quadro normativo che comprenda le varie problematiche sui farmaci, piuttosto che varare singoli provvedimenti legislativi a carattere settoriale.

Il senatore TOMASSINI, dopo aver ricordato che già in sede di discussione generale sul disegno di legge n. 478 erano emerse posizioni difformi dei gruppi e perplessità che si sono poi concretizzate nella presentazione di numerosi emendamenti, osserva che non è in discussione l'utilità di stabilire una normativa specifica sull'informazione farmaceutica, ma si tratta di individuare lo strumento più idoneo per conseguire l'obiettivo di una corretta informazione sui farmaci. A tale proposito ricorda la posizione del proprio Gruppo contraria ad istituire albi professionali al di fuori delle professioni liberali (e quindi di sostegno alla proposta referendaria di abrogazione dell'albo professionale dei giornalisti). Da ultimo, va tenuto presente che il Ministro della sanità di recente ha preannunciato l'intenzione di intervenire nell'ambito dell'informazione farmaceutica, prevedendo ad esempio un prelievo percentuale a carico delle industrie farmaceutiche, da destinare all'obiettivo dell'informazione. Per tutti questi motivi egli dichiara di condividere la proposta della senatrice Bernasconi che appare assolutamente giustificata.

Il relatore Roberto NAPOLI interviene per rilevare che la proposta di sospensiva testè avanzata dalla senatrice Bernasconi e alla quale hanno dichiarato di aderire i gruppi che fanno parte dell'attuale maggioranza di sinistra, ripropone situazioni che si sono già verificate in occasione dei disegni di legge in materia di valutazione di impatto ambientale in esame presso la 13a Commissione del Senato nonché, in questa Commissione, sui disegni di legge in materia di manifestazione di volontà per i trapianti. In questi casi, come ora, l'esame di un disegno di legge del Gruppo cui egli appartiene è stato sospeso in modo da permettere ai gruppi di maggioranza di presentare una loro iniziativa legislativa. La valutazione politica che egli desume dagli esempi citati è che sostanzialmente il centro-sinistra tende ad ostacolare l'iter delle iniziative legislative proposte dall'opposizione ed in particolare dal Centro cristiano democratico. Da tale atteggiamento di ostilità della maggioranza di Governo nei confronti dei gruppi minori di opposizione, discende la necessità di utilizzare ogni strumento regolamentare per contrastare tale atteggiamento politico. Infine si dichiara contrario alla proposta della senatrice Bernasconi.

Il senatore DE ANNA, integrando il proprio precedente intervento, ribadisce di aver riconosciuto legittima l'esigenza prospettata dai rappresentanti degli informatori scientifici di avere un riconoscimento normativo della loro professionalità. Pertanto, dissentendo dalla posizione del proprio gruppo e riconoscendo valide le ragioni per la istituzione di un albo

(segue a pag.4)

dalla pagina 3

E LA CORSA CONTINUA

degli informatori scientifici ha ritenuto di presentare autonomamente il disegno di legge n. 1590. Si dichiara quindi, contrario alla proposta della senatrice Bernasconi.

La senatrice SALVATO sottolinea a sua volta che il disegno di legge n. 2150, da lei presentato, è motivato dalla convinzione che l'obiettivo di tutelare la salute dei cittadini possa essere conseguito anche mediante un adeguato riconoscimento normativo della professionalità di coloro che operano nel settore dell'informazione farmaceutica. Ella pertanto, dopo aver acquisito le valutazioni degli esperti della materia e degli addetti nel settore, ha riconosciuto valide le ragioni della necessità di individuare un quadro normativo per gli informatori scientifici, anche se la propria posizione riguardo agli albi professionali, non è mai stata di totale consenso. Certamente sono valide le ragioni addotte dalla senatrice Bernasconi in merito alla proposta di sospendere l'esame dei disegni di leggi sugli informatori scientifici, riconducendo la problematica in un dibattito più ampio sulla politica del farmaco. Tuttavia ella ribadisce la convinzione che, ove si accedesse alla suddetta proposta, si allungherebbero notevolmente i tempi dell'iter legislativo sull'informazione scientifica del farmaco. Quanto alle osservazioni critiche sull'atteggiamento politico dei gruppi di maggioranza formulate dal senatore Roberto Napoli, ella concorda circa la necessità di ricondurre il dibattito fra tutti i Gruppi politici ad un criterio di correttezza istituzionale.

La senatrice BERNASCONI ribadisce che la proposta di sospensiva non ha alcuna intenzione dilatoria, ma muove dalla precisa esigenza di ricondurre il problema dell'informazione scientifica sul farmaco nell'ambito di una visione di carattere generale sulla politica del farmaco in Italia. A suo avviso, inoltre, se si limitasse il dibattito alla questione relativa all'istituzione dell'albo professionale, si rischierebbe di emanare una normativa di carattere settoriale, che potrebbe essere peraltro superata da provvedimenti di iniziativa governativa preannunciati dal Ministro della sanità.

Il senatore PAPINI, intervenendo ulteriormente, osserva che la valutazione politica del senatore Roberto Napoli ha innescato un ulteriore dibattito sul merito dei provvedimenti in esame. A suo avviso peraltro non è condivisibile proprio la critica squisitamente politica che il senatore Roberto Napoli ha rivolto nei confronti dei Gruppi di maggioranza, dato che le posizioni emerse nell'ambito della Commissione sui disegni di legge in esame non consentono di rilevare la formazione di due schieramenti opposti politicamente omogenei poiché le valutazioni sulla proposta di sospensiva avanzata dalla senatrice Bernasconi non solo sono trasversali alla maggioranza e all'opposizione, ma hanno fatto emergere anche posizioni di dissenso all'interno di uno stesso Gruppo.

Il senatore LAVAGNINI, dopo aver auspicato che il dibattito possa essere ricondotto ad un clima più sereno ed equilibrato, osserva che sia i provvedimenti sugli informatori scientifici sia le iniziative legislative sul consenso per i trapianti hanno formato oggetto di esame e di approvazione da parte del Senato già nella scorsa legislatura e pertanto i relativi disegni di legge sono stati ripresentati, spesso nello stesso testo, nell'attuale legislatura. Pertanto è possibile registrare una collaborazione diffusa fra tutti i Gruppi per la definizione della normativa in taluni settori ritenuti di particolare interesse.

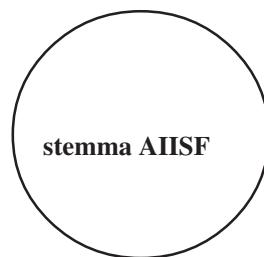
Per quanto riguarda i disegni di legge sugli informatori scientifici il senatore Lavagnini osserva che il relatore è lo stesso primo firmatario del disegno di legge n. 478: questa evenienza non si era mai verificata in passato neanche in altri disegni di legge. Peraltro, la presentazione di numerosi emendamenti di-

mostra che sulla materia esistono notevoli perplessità da parte dei diversi Gruppi. A suo avviso infatti l'Italia, rispetto agli altri Paesi europei, ha un numero esorbitante di informatori scientifici, non sempre adeguatamente preparati e pertanto l'esigenza di disciplinare questo settore nell'ambito di una problematica più ampia costituisce un'esigenza reale. Si dichiara quindi favorevole alla proposta della senatrice Bernasconi.

Il senatore DI ORIO, dopo aver auspicato che il dibattito ritorni nell'ambito di toni più pacati, ricorda che nella scorsa legislatura il Presidente dell'allora maggioranza di centro-destra non affidò mai ad un esponente della minoranza la relazione sui disegni di legge all'esame della Commissione, orientamento questo che fu in parte modificato solo in seguito al cambio della compagine governativa.

Per quanto riguarda i disegni di legge sugli informatori scientifici, il senatore Di Orio fa poi presente di aver ribadito l'esigenza di inserire tale problematica in una riflessione di più ampio spessore, anche in occasione di una iniziativa intrapresa dalla Commissione

Un impegno per il futuro di tutti



al di là del nostro particolare

affari sociali della Camera dei deputati in merito alla problematica della individuazione dei criteri per il prezzo dei farmaci. Peraltro va sottolineato come sia ampiamente riconosciuto il dato che l'incremento della spesa farmaceutica è senz'altro maggiore di quello della spesa ospedaliera, con la conseguenza che il dibattito sulla politica del farmaco non può non prendere in considerazione anche le questioni relative all'informazione sui farmaci. In merito il senatore Di Orio osserva che il Parlamento si è sempre occupato di provvedimenti sui farmaci a carattere però frammentario, senza pervenire ad un quadro organico in materia farmaceutica di riordino dell'intero settore.

Il presidente CARELLA rinvia il seguito dell'esame alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 16,10

(1590) DE ANNA.- Nuova regolamentazione della attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco

(2150) SALVATO. - Nuova regolamentazione delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco

(Seguito dell'esame, congiunzione e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta dello scorso 13 maggio 1997.

Il presidente CARELLA ricorda che nella precedente seduta, mentre il relatore Roberto Napoli aveva proposto di proseguire congiuntamente nell'esame dei tre disegni di legge in titolo adottando come testo base il disegno di legge n. 478, la senatrice Bernasconi aveva invece proposto una questione sospensiva, ritenendo opportuno so-

prassedere all'esame dei tre disegni di legge in titolo dal momento che, in altra sede, la Commissione sta valutando la possibilità di una riorganizzazione complessiva della legislazione in materia farmaceutica. A suo parere le contrapposte esigenze, manifestate dal relatore e dalla senatrice Bernasconi, possono essere composte incaricando un comitato ristretto, coordinato dal relatore, di elaborare un testo unificato che tenga conto in particolare degli aspetti relativi all'organizzazione della professione di informatore farmaceutico e all'eventuale istituzione dell'albo.

Il sottosegretario BETTONI BRANDANI condivide la proposta del Presidente e rileva che le questioni relative alla farmacovigilanza e all'informazione sui farmaci possono più utilmente essere disciplinate nell'ambito di una normativa organica sui farmaci mentre l'ordinamento degli informatori del farmaco dovrebbe essere oggetto di una valutazione separata.

Il senatore DE ANNA rileva di aver presentato il disegno di legge n. 1590 nella convinzione dell'opportunità di dare un nuovo ordinamento all'attività degli informatori scientifici del farmaco, tale da valorizzare la professionalità e la terzietà rispetto alle imprese, nell'interesse tanto dei cittadini e degli equilibri finanziari del sistema sanitario quanto delle imprese stesse. In considerazione dell'ampio lavoro di approfondimento svolto, soprattutto dal senatore Roberto Napoli, anche nella scorsa legislatura, egli aveva ritenuto di dover presentare un disegno di legge simile al n. 478, e diretto quindi anche a dettare una disciplina di carattere generale della pubblicità e dell'informazione dei farmaci. Tuttavia egli ritiene corretta l'impostazione proposta dal Presidente e condivide pertanto la sua proposta di istituire un Comitato ristretto che elabori un testo unificato.

Anche il senatore CAMERINI concorda con la proposta del Presidente ritenendo opportuno che la valutazione delle giuste esigenze degli informatori scientifici del farmaco debba essere tenuta distinta da quella di un riordino complessivo del settore farmaceutico.

Il senatore PAPINI esprime perplessità sulla proposta di costituzione di un Comitato ristretto formulata dal Presidente. Egli ritiene infatti che l'istituzione di un albo professionale degli informatori scientifici del farmaco - alla quale egli è comunque contrario - dovrebbe essere in ogni caso valutata nell'ambito di una disciplina generale dell'informazione della farmacovigilanza.

Il senatore DI ORIO concorda con la proposta del Presidente e ritiene che essa sia autorevolmente sostenuta dal parere favorevole del sottosegretario Bettoni Brandani, che nella scorsa legislatura aveva elaborato la normativa sugli informatori scientifici del farmaco in gran parte recepita dal disegno di legge presentato dal senatore Roberto Napoli.

Il senatore MIGNONE, nel concordare con la proposta del Presidente, rileva come questa venga incontro anche all'osservazione da lui formulata in discussione generale circa la non congruità del titolo del disegno di legge n. 478, che disciplina in realtà piuttosto l'organizzazione della professione degli informatori che la materia dell'informazione farmaceutica nel suo complesso.

Dopo un breve intervento del relatore che si dichiara favorevole alla proposta del Presidente, poiché la senatrice Bernasconi non insiste per la presentazione all'Assemblea della questione sospensiva, la Commissione approva la congiunzione dei disegni di legge in titolo e la costituzione di un Comitato ristretto incaricato di elaborare il testo unificato.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

CIBA E SANDOZ CONFLUISCONO IN NOVARTIS

Proponiamo all'attenzione dei lettori il verbale di incontro avvenuto tra parte imprenditoriale e sindacale (UILCER)

per porre in atto un piano occupazionale articolato per favorire la gestione non traumatica delle ricadute occupazionali correlate e conseguenti al processo di occupazione.

A tale fine le aziende faranno ricorso alla strumentazione di seguito delineata:

A) Mobilità

1) Nel mese di maggio 1997 le Aziende procederanno alla risoluzione del rapporto di lavoro, ai sensi degli artt. 4, 24 e 5 comma 1° della L.223/91, con conseguente collocazione in mobilità di una prima tranche di lavoratori che, in relazione alle esigenze tecnico-organizzative e produttive, saranno individuati con i seguenti criteri:

a) possesso dei requisiti per il pensionamento di anzianità o vecchiaia, ovvero il raggiungimento di tali requisiti entro i periodi di mobilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge per i lavoratori che ricoprono posizioni dichiarate esuberanti ovvero la cui posizione di lavoro sia ricopribile, tenuto conto della fungibilità e capacità professionale, da lavoratori che occupano posizioni che risultino esuberanti;

b) eventuale volontarietà, a condizione di fungibilità con lavoratori appartenenti a profili professionali esuberanti.

B) Iniziative per l'occupazione

1) Al fine di favorire la ricerca di soluzioni occupazionali alternative sarà realizzato un idoneo programma di outplacement collettivo, che sarà sostenuto anche da iniziative mirate alla riqualificazione ed all'aggiornamento professionale, condotte all'interno dell'Azienda.

L'avvio di tale iniziativa, previsto da maggio 1997, sarà preceduto da uno specifico incontro informativo tra le parti e seguito da periodici aggiornamenti sul progredire delle iniziative e su eventuali problematiche attuative. Le modalità di realizzazione di tale iniziativa saranno oggetto di uno specifico documento da allegare.

2) Un ulteriore contributo alla soluzione della problematica occupazionale sarà fornito dal ricorso al part-time, la cui attuazione interesserà i lavoratori che manifestino disponibilità a tale soluzione a condizione che la stessa risulti oggettivamente coerente con le esigenze tecniche, organizzative e produttive.

La praticabilità di tali soluzioni sarà oggetto di incontro a livello aziendale.

3) Si farà ricorso a mobilità interna anche di natura intersettoriale, eventualmente supportata da adeguati interventi formativi.

C) Incentivazione all'esodo

1) A favore dei lavoratori che, appartenendo a profili professionali dichiarati esuberanti ovvero a profili professionali che possano essere ricoperti da lavoratori che occupano posizioni dichiarate esuberanti, risolvono volontariamente il rapporto di lavoro, nonché dei lavoratori il cui rapporto sarà risolto ai sensi dell'art. 24 della L.223/91, sono previsti, a fronte della sottoscrizione di apposito verbale di transazione generale ex artt. 411 e 412 c.p.c. i trattamenti economici da definire con separata intesa.

* La gestione della problematica occupazionale sarà completata attraverso un ulteriore ricorso alla mobilità di cui alla L.223/91, che sarà attuato entro il mese di ottobre 1997.

Tale ricorso alla mobilità avverrà con decorrenze diverse per le quali sarà espressamente prevista la deroga ai termini di cui all'art.8 comma 4 L.236/93 ed utilizzando i seguenti criteri:

- possesso dei requisiti per il pensionamento di anzianità o vecchiaia, ovvero il raggiungimento di tali requisiti entro i periodi di

mobilità previsti dalle vigenti disposizioni di legge per i lavoratori che ricoprono posizioni dichiarate esuberanti ovvero la cui posizione di lavoro sia ricopribile, tenuto conto della fungibilità e capacità professionale, da lavoratori che occupano posizioni che risultino esuberanti;

- eventuale volontarietà, a condizione di fungibilità con lavoratori appartenenti a profili professionali esuberanti;

- esigenze tecnico-organizzative e produttive;

- anzianità;

- carichi di famiglia.

Per i lavoratori che saranno interessati al processo di outplacement la risoluzione del rapporto di lavoro avrà luogo entro 12 mesi dall'inserimento del lavoratore nel "centro di continuità professionale", che gestirà l'attività di outplacement ed assisterà il lavoratore fino alla ricollocazione.

* Il progredire del piano occupazionale sarà oggetto di verifiche che si terranno in sede sindacale con periodicità quadrimestrale a de-

correre dal giugno 1997, al fine di assicurare la definizione di ogni situazione entro il dicembre 1998.

* Nel corso del prossimo incontro saranno affrontate le tematiche relative al numero dei collaboratori coinvolti nel processo di riorganizzazione e mobilità agli importi relativi all'incentivazione all'esodo nonché alle pro-

ULTIM'ORA

Da "La Nazione Economia"
del 27 maggio 1997

Per avere il peso necessario a competere efficacemente nel mercato globale La Roche, attraverso l'acquisto della holding Corange, unica detentrica della società, acquisisce per 19 mila miliardi di lire la Boehringer Mannheim diventando leader mondiale dei prodotti di diagnostica.

Non sono previste per il momento riduzioni di personale.

La nuova CUF

I membri di nomina ministeriale che siederanno per i prossimi due anni al tavolo della CUF sono: Marco Bobbio, aiuto di cardiologia all'Ospedale Maggiore Le Molinette di Torino; Giuseppina Cremascoli, primario pneumologo a Nuoro; Alessandro Tagliamonte, farmacologo all'università di Siena; Nello Martini, direttore del servizio di Farmacia al Policlinico "Borgo Roma" di Verona e presidente Sifo; Luigi Pagliaro, direttore dell'Istituto di Medicina Generale all'Università di Palermo.

Assieme a loro lavoreranno: Nicola Montanaro, farmacologo all'Università di Bologna (indicato dalla regione Emilia Romagna); Francesco di Carlo, preside della facoltà di Medicina all'Università di Torino (su indicazione del Piemonte); Giancarlo Berni, primario della III U.O. di Medicina Generale dell'Azienda ospedaliera di Careggi di Firenze (Toscana); Leontino Battistin, direttore della Clinica Neurologica dell'Università di Padova (Veneto); Paolo Preziosi, farmacologo all'Università Cattolica di Roma (Calabria); Antonio Francavilla, gastroenterologo di Bari (Puglia) e Rodolfo Paoletti, farmacologo all'Università di Milano (Lombardia).

6 GIUGNO 1997 STARHOTEL PRESIDENT - Corte Lambruschini, 4 Genova

L'ALTRA FACCIA DELLA SANITA'

Problemi e risposte su tossicodipendenza, psichiatria, anziani, handicap



Ore 9: PROBLEMI

Ajmar (Università di Genova), ALFAPP, don Balletto, Forum III Settore, Caritas, Castello, Chighine (Centro tutela diritti del Malato), Costa (CEIS), Ferranini (Dipartimento Salute Mentale USL 3), Ferro (Dipartimento Salute Mentale USL 2), don Gallo (Comunità San Benedetto), Guelfi (SERT USL 3), Moretti (CORERH), Rossetti (Assessore Comune di Genova), Sartore (Funzionario Comune di Genova)

Ore 14,30: LE RISPOSTE

Dott. FRANCO BERTOLANI, Ass. Sanità Regione Liguria

On. MARIDA BOLOGNESI, Pres. Comm. Affari Sociali Camera

Dott. GIANLUCA BORGHI, Ass. Servizi Sociali Regione Emilia Romagna

Ing. GIOVANNI BORZONE, Pres. Comm. Servizi Sociali Regione Liguria

Sen. FRANCESCO CARELLA, Pres. Comm. Igiene e Sanità Senato

Sen. MARIA GRAZIA DANIELE, Comm. Igiene e Sanità Senato

Interventi:

Ardissone (SERT USL 1), Romani (SERT USL 2), Rebolini (SERT USL 4), Ricci (SERT USL 5), Spinetti (Dipartimento Salute Mentale USL 5), Bussadori (Coord. figure sieropositivi), Penzo (AUSER), Prete (FIMMG), Toffolutti (IACP Imperia), Associazione Gigi Ghirotti, Anlaids, AASP Sanremo.

Segreteria organizzativa:

Dott. Monica Castello - Gruppo Verdi Regione Liguria - tel. 010/5485213

Informazione scientifica in pillole

Fare informazione scientifica sui farmaci vuol dire riportare una serie di dati inerenti le caratteristiche farmacologiche, farmacocinetiche e farmacodinamiche di un farmaco, le sue formulazioni e modalità d'impiego, con specifico riferimento a condizioni patologiche di ipotetici pazienti che potrebbero beneficiare di quella terapia, puntualizzando possibili interazioni con patologie concomitanti e interazioni con altri farmaci.

Tutto questo implica per il medico che riceve l'informazione un processo di ricezione ed assimilazione dati che richiede dei tempi.

Anche quando non si presenta la classica novità, si torna sugli argomenti già trattati per rifinire e consolidare le nozioni già trasmesse, oppure per aggiornare su nuove acquisizioni di uno stesso farmaco; in pratica fare informazione scientifica significa prima tracciare e poi approfondire piano piano quelli che qualcuno ha raffigurato come dei solchi nella memoria.

Ciò che voglio dire è che la mente umana del medico non può recepire informazioni a ritmo continuo e serrato, in forma acritica e passiva, così come si potrebbe inserire dei dati nella memoria di un computer.

Pertanto sono da ritenere prive di ogni senso logico le frasi lapidarie che spesso sentiamo affermare dai pazienti con sale d'attesa: "Il dottore dovrebbe stabilire un giorno specifico per ricevere gli ISF", oppure: "Il dottore dovrebbe avere un orario esclusivo per incontrare gli ISF".

Ciò significherebbe solo concentrare in tempi troppo brevi la trasmissione di tante informazioni che sarebbe poi impossibile memorizzare, vanificando il tempo impegnato sia dai medici che dagli informatori per attuare un servizio che è di interesse sociale.

Pertanto quelle affermazioni vanno sempre ribattute, con garbo ma pure con fermezza, magari argomentando con qualche episodio realmente accaduto e che certamente non manca nell'esperienza di ognuno di noi.

Per esempio, una volta in un ospedale specialistico arrivò un nuovo primario che, fresco di nomina, assunse pure l'incarico di Direttore Sanitario; come spesso accade in questi casi, si diede subito un bel da fare per cambiare le cose e dare l'impressione di attuare tutto il possibile per mettere ordine nell'organizzazione del lavoro.

Tra le novità stabili che i medici non ricevevano più gli ISF come avevano sempre fatto, tutti i giorni, secondo disponibilità, dopo aver svolto il servizio nei reparti, in pratica quando gli andava, ma solo il lunedì e il venerdì dalle ore 11,30 alle 13.

A noi informatori la cosa non dispiacque affatto, anzi non ci parve vero di avere dove andare a concludere proficuamente una mattinata di lavoro, specialmente di lunedì che solitamente è per noi un giorno più difficile degli altri.

E fu così che un lunedì, da poco scoccate le undici, nell'ampio androne circondato da numerose vetrate, nello stile degli edifici pubblici del ventennio, ci ritrovammo in tredici di noi, tutti armati di ampi borsoni pieni di campioni gratuiti e carichi di tanta buona volontà; se andava bene, in un'ora e mezza o poco più si potevano intervistare anche otto o nove medici.

Dopo un po', dai piani superiori dove erano i reparti, scese il primo dei medici che lanciò un caloroso saluto a tutti e andandosi a sedere su una delle lunghe panche che erano dietro le vetrate disse: "Chi è il primo che desidera parlare con me?". Il primo dei colleghi andò a sederglisi accanto e iniziò la sua intervista.

Poi scesero via via altri medici e i colloqui si intrecciavano sulle panche, che per fortuna non mancavano.

Quando il medico arrivato per primo ebbe ascoltato il tredicesimo dei colleghi, notando che nessuno più gli si avvicina, con aria stanca si alzò raccogliendo maldestramente gli innumerevoli depliant collezionati e un paio di grossi cartocci traboccanti di campioni ma, prima di

allontanarsi, con tono alto e professionale per sovrastare il vociare che si era creato intorno, disse: "C'è nessun altro che vuol parlare con me?".

D'istinto un collega poco distante che lo aveva già intervistato tra i primi, credo volendo scherzare, prontamente rispose: "Ci sarei ancora io". Il medico, posando il bagaglio appena raccolto e tornando a sedersi, disse: "Dai vieni, sbrighiamoci".

Il collega colpito dal garbo e dalla serietà con cui il medico si era posto per ascoltarlo, non ebbe più il coraggio di smascherare il suo scherzo e tornò a replicare l'intervista fatta poco più di un'ora prima.

Non mi risulta che quel medico si sia mai accorto di quella goliardata.

In altra occasione mi capitò di arrivare ottavo nello studio di un medico che, facendo ambulatorio tutti i giorni al mattino presto, per separare le due cose, aveva deciso di ricevere gli ISF il martedì e il giovedì dalle ore 11 alle 12.

Quando venne il mio turno il medico mi fece accomodare e si mostrò pronto ad ascoltarmi ma, appena ebbi iniziato a parlare, mi accorsi che le sue pupille roteavano nelle orbite facendo apparire vistosamente il bianco dei globi; interrompendomi chiesi se c'era qualcosa che non andava e lui mi rispose che improvvisamente gli era venuto un tremendo mal di testa; ovviamente mi offrii di rimandare la mia intervista e il medico accettò subito con evidente sollievo.

Io non vi tornai più ma i miei colleghi mi riferirono che dopo non molto tempo quel medico era tornato a ricevere gli ISF tutte le mattine tra una visita e l'altra.

Se tanto basta non rimane che concludere che l'informazione scientifica sui farmaci va somministrata ed assunta a piccole dosi costanti e distanziate tra loro, un po' come le pillole dei farmaci di cui andiamo a parlare.

Altrimenti si rischia di finire come Pulcinella che, avendogli il medico prescritto due pillole al giorno per dieci giorni, nel timore che un giorno o l'altro potesse dimenticare di assumerne qualcuna, pensò bene di buttarle giù tutte quante insieme, il che servì solo ad aggiungere al suo male un terribile mal di stomaco.

Grillo Parlante

PROGETTO MeGIS

La Società Italiana di Medicina Generale (SIMG) ha presentato in anteprima, il 15 maggio scorso, i risultati di MeGIS (Medicina generale e Informazione scientifica), la prima indagine mai effettuata in Italia sulla prescrizione dei farmaci da parte dei medici di famiglia.

L'indagine, realizzata nel periodo ottobre-dicembre 1996, ha testato un vasto campione di medici (circa 46.000); 9287 sono state le risposte ritenute valide ai fini statistici a domande su: fonti di aggiornamento, abitudini prescrittive, sperimentazione clinica e farmacovigilanza.

Trasmettiamo ai lettori la sintesi dei risultati:

Y Assieme alle riviste ed ai testi scientifici, l'informazione veicolata dagli informatori scientifici del farmaco conferma la sua importanza ed utilità per l'aggiornamento professionale del medico generale.

Y Apprezzata è l'informazione supportata da materiale documentale pubblicato e quella comunicata nelle manifestazioni congressuali.

Y Netta è la tendenza per la scelta di fonti di informazione innovative quali quelle multimediali ed informatiche.

Y Adeguata è l'informazione sui farmaci, sulle patologie e sulle nuove acquisizioni scientifiche.

Y Decisamente inadeguata è la conoscenza degli aspetti farmacoeconomici legati alla prescrizione.

Y Alle aziende farmaceutiche viene chiesto di migliorare la qualità del contenuto scientifico dell'informazione e le modalità di informazione, oltre alla fornitura di servizi aggiuntivi quali un centro di documentazione aziendale, un collegamento con banche dati, o protocolli di disease management informatici.

Y Nella scelta prescrittiva, gli elementi preponderanti si confermano essere la pregressa esperienza e la convinzione di efficacia del farmaco.

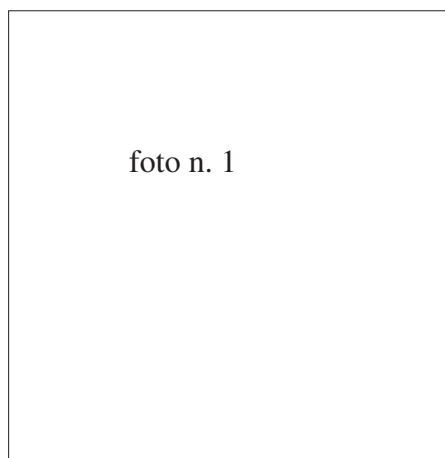
Y Significativo il disaccordo con l'attuale classificazione dei farmaci così come con la frequente tendenza a venire informati sui nuovi farmaci solo successivamente rispetto ai medici specialisti.

Y Decisamente inadeguata, per la pratica quotidiana, viene considerata la preparazione universitaria sulla farmacoterapia così come l'attività di farmacovigilanza post-registrazione.

Y Chiaro il segnale di interesse ad essere coinvolti, come responsabili dell'assistenza primaria, in programmi di ricerca clinica sui farmaci.

Piccole figlie crescono

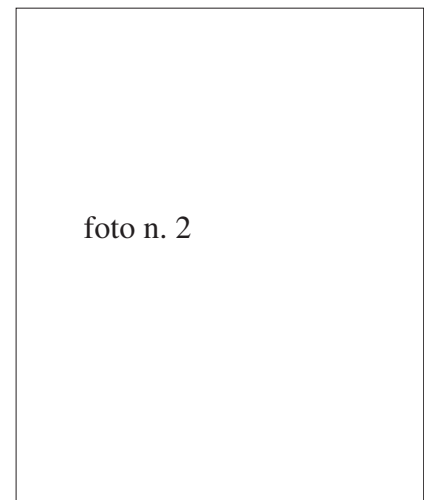
foto n. 1



Barbara Lambelet, figlia del nostro Tesoriere Nazionale si è laureata a pieni voti, presso l'Ateneo pisano, in Lettere antiche ad indirizzo archeologico con una tesi sperimentale su: "Testimonianze del bronzo recente e finale a Madonna degli Angeli di Tocco a Casauria (PE)".

Vivissimi complimenti da Algoritmi.

foto n. 2



Ilaria, figlia di Bruno Petri, Presidente della sezione di Firenze, si è laureata in medicina con 110 e lode discutendo una tesi su: "Alterata risposta cardiovascolare al tilting in corso di cirrosi epatica non alcolica".

Alla neodottrissa i complimenti della redazione di Algoritmi.

Dalle Sezioni

Agrigento

La sezione ha stampato il n°0 di "AIISF NOTIZIE", una sorta di bollettino a cadenza mensile destinato a fornire ai colleghi tutte le informazioni concernenti la nostra professione.

Ai redattori della nuova pubblicazione, un sincero "in bocca al lupo" da parte di Algoritmi.

Arezzo

La sezione di Arezzo propone una convenzione con l'Hotel Côte d'Or di Villamarina di Cesenatico.

La convenzione è valida per tutti gli iscritti all'AIISF ed i loro parenti ed offre uno sconto del 10% sulle tariffe applicate nel corrente anno che comprendono:

- Buffet a colazione con scelta fra affettati dolci e succhi di frutta;
- Pranzo e cena a scelta su ordinazione;
- Buffet di verdure;
- Bar Côte d'Or;
- Sala televisione e giochi vari;
- Saltuari intrattenimenti con orchestre locali;
- Entrata alla spiaggia ed uso delle cabine;

PREZZO GIORNALIERO PER PERSONA
(supplemento lire 8.000 per camera singola)
MAGGIO
GIUGNO lire 50.000
SETTEMBRE

LUGLIO
AGOSTO (dal 26 al 31) lire 60.000

AGOSTO (da 1 a 8) lire 65.000
AGOSTO (da 9 a 25) lire 75.000

Per informazioni rivolgersi alla sig.ra Ines Mor-denti (tel. 0547/86128) oppure al collega Stefano Bigiarini (tel. 0575/559127)

Belluno

Si è svolta sulle nevi di Alleghe (BL) la IV edizione del "Trofeo Ristorante Alle Alpi", gara interregionale di slalom gigante organizzata, come sempre in modo impeccabile, dal presidente della sez. di Belluno Ernesto Perera.

Attornati dalle splendide cime del gruppo del monte Civetta e favoriti da una soleggiatissima giornata, si sono cimentati tra i pali numerosi colleghi di Veneto e Friuli Venezia Giulia, dimostrando tecnica e competitività quasi da veri atleti. Alla fine premi per tutti e la soddisfazione, per un giorno, di essere rivali non tra co-marketing, ma solo per un piazzamento in classifica.

Questo il podio, senza nulla togliere a tutti i colleghi che seguono nelle classifiche maschili e femminili.

MASCHILE:

- 1) Donati Nicola
- 2) Badiello Marino
- 3) Bellin Filippo

FEMMINILE:

- 1) Castellani Daniela
- 2) Caselli Ortensia
- 3) Faoro Annalisa

A ritrovarci numerosi l'anno prossimo, magari con una manifestazione estesa anche ai colleghi praticanti lo sci nordico.

Nella foto, i colleghi che hanno conquistato il podio: in piedi da sin. Badiello, Bellin e Donati; sedute da sin. Caselli, Faoro e Castellani

Benevento

Lundi 21 aprile si è svolta a Benevento l'assemblea provinciale degli iscritti. Durante la riunione è giunta via fax una importante notizia: l'on. Simeone - A.N. - è stato il primo firmatario di una proposta di legge, la 2678, sulla "Disciplina delle attività di informazione scientifica farmaceutica e istituzione dell'albo degli informatori scientifici del farmaco", cofirmatari della proposta di legge altri 12 parlamentari di A.N. Il presidente provinciale Pasquale Della Torca e la sezione di Benevento, anche attraverso le colonne di Algoritmi, vogliono ringraziare pubblicamente l'iniziativa dell'on. Simeone, primo parlamentare beneventano ad interessarsi attivamente della nostra categoria. Il presidente Della Torca ha con entusiasmo commentato la proposta di legge affinché possa, unitamente alle altre già presentate, contribuire ad arrivare al traguardo che l'Associazione si è preposta, apportando nel settore quella trasparenza e professionalità irrinunciabile. Nel corso della stessa assemblea è stato ufficializzato il servizio provinciale di collocamento/ricollocamento degli ISF, diffondendo la notizia sia presso i colleghi che verso le aziende.

Bolzano

CONVENZIONE

La sezione di Bolzano ha stipulato con lo SPORHOTEL TYROL*** di INNICHEN-SAN CANDIDO (Alta Val Pusteria) una convenzione per i periodi di bassa stagione sia invernale che estiva. Per quest'anno l'albergo dà la propria disponibilità dal 13 marzo in poi; per l'estate tutto giugno e luglio e dal primo al 30 settembre.

Agli iscritti verrà praticato uno sconto del 10% (i bambini hanno già lo sconto 30-50%) sul trattamento di mezza pensione - 99.000 lire - e su quello di pensione completa - 119.000 lire. Tali prezzi comprendono, fra l'altro, l'uso della piscina coperta e, due volte per settimana, quello della sauna.

Firenze

4° TORNEO DI CALCETTO

Sul campo dell'Anchetta si svolgeranno gli incontri tra le otto squadre iscritte, suddivise in due gironi:

Girone A

AIISF Firenze 1
Medici Fiorentini
Faruk Team
Medici Meyer

Girone B

Cocchetti Team
Pacifici Team
Medici Torregalli
AIISF Firenze 2

foto n. 3

Questo il calendario, elaborato al computer:

Lunedì 5/5
AIISF Firenze - Faruk Team ore 21,50
Cocchetti Team - Medici Torregalli ore 22,40

Lunedì 12/5
Pacifici Team - AIISF Prato-Sesto ore 21,50
Medici Fiorentini - Medici Meyer ore 22,40

Lunedì 19/5
AIISF Firenze - Medici Meyer ore 21,50
Cocchetti Team - Medici Fiorentini ore 22,40

Mercoledì 23/5
Medici Torregalli - Pacifici Team ore 21,50
Medici Fiorentini - Faruk Team ore 22,40

Lunedì 26/5
Faruk Team - Medici Meyer ore 21,50
Medici Torregalli - AIISF Prato-Sesto ore 22,40

Mercoledì 28/5
Cocchetti Team - Pacifici Team ore 21,50
AIISF Firenze - Medici Fiorentini ore 22,40

Per semifinali e finali le date sono da stabilire.

La Sezione ha stipulato per gli iscritti una convenzione con la BETA EFFE di Francesco Fancelli per l'installazione di BETALARM, Sistema di sicurezza 7400 senza fili contro i pericoli di furti, fughe di gas, allagamenti e Telesoccorso. Gli interessati possono rivolgersi al 055.2022829.

Imperia

Paolo Germano ci scrive:

Il 13 maggio u.s. nella sede AIISF provinciale il dr. Danilo Para, aiuto infettivologo dell'ospedale civile di Sanremo, vicepresidente dell'ANLAIDS e delegato della lega per la lotta alle malattie virali, ha tenuto una magistrale relazione sulle realtà AIDS ed epatite in provincia di Imperia ad una nutrita ed attenta assemblea di colleghi.

La riunione era finalizzata ad un progetto di informazione e sensibilizzazione su entrambe le patologie, che vedrà collaborare l'ordine dei medici, dei farmacisti e l'AIISF della provincia di Imperia.

Lodi

Il "Cittadino" dello scorso mese di maggio, dà ampio spazio di cronaca ad un convegno scientifico su medicine e prescrizioni che ha coinvolto i medici, i farmacisti e gli informatori. Riportiamo di seguito l'articolo sull'avvenimento, firmato da Renato Gobbo.

Si è tenuto nella serata di martedì il primo degli incontri (il secondo è in programma per il 19 giugno) sul tema "La prescrizione del farmaco tra etica ed economia", organizzato dall'Ordine dei medici della provincia di Lodi. Al meeting hanno partecipato, oltre naturalmente ai medici (per i medici di famiglia aveva validità di corso di aggiornamento), alcuni farmacisti della zona e molti informatori scientifici del farmaco. Proprio la presenza di questi ultimi, chiamati dalla gente "rappresentanti", viaggiatori o altro ancora, era la novità assoluta, anche se ormai da parecchi anni la sezione di Lodi dell'AIISF, l'associazione di categoria presieduta dal dott. Angelo Alboni, è presente sul territorio ed è protagonista di varie iniziative per migliorare il rapporto con il medico e con il paziente. Proprio in questa ottica, l'Ordine dei medici aveva chiamato a dare il suo contributo il Vice presidente nazionale dell'AIISF, dott. Camillo Grassi.

Nella sua relazione, il dott. Grassi, dopo
(segue a pag. 8)

dalla pagina 7

Dalle Sezioni

avere ricordato gli aspetti storici della professione, si è soffermato sulle normative attuali e su quelle che l'Associazione sta cercando di fare approvare dal parlamento, prima fra tutte l'istituzione di un albo professionale. Proprio questo è il punto chiave, secondo l'AIISF, per svincolare, almeno parzialmente, l'informatore dalle logiche di mercato inseguite dalle aziende farmaceutiche e radicarlo al ruolo di tramite indispensabile tra l'industria e la classe medica per le reciproche conoscenze di tutti gli aspetti del farmaco.

Ha poi preso la parola il professor Fabio Buzzi, direttore dell'istituto di medicina legale dell'Università di Siena, che ha chiarito, secondo la legge, i ruoli dei medici, dei farmacisti e degli informatori e soprattutto l'etica delle varie professioni nella prescrizione farmaceutica. Al termine il moderatore, il dott. Iginio Contardi, segretario dell'Ordine, ha dato la parola all'assemblea. Da segnalare gli interventi del dottor Adriano Landi, Presidente dell'ordine dei medici di Lodi, e del dottor Pietro Belloni improntati a sottolineare i limiti attuali delle aziende nel privilegiare l'informazione a favore degli specialisti, soprattutto di alcuni tipi di molecole, "dimenticando" spesso di coinvolgere i medici di famiglia.

Ora l'appuntamento per le tre categorie è fissato per la serata del 19 giugno, ancora all'Hotel Radisson di Lodi, quando si parlerà di aspetti economici e di valenza della prescrizione medica.

Pisa

Nel comprensorio di Pisa-Lucca-Livorno sono stati convenzionati, a prezzi particolarmente favorevoli per gli iscritti AIISF 1997, i seguenti Ristoranti:

"Giulio in Pelleria" - Lucca centro - via delle Conce - Tel 0583/55948 - Chiuso il lunedì - A tutti gli iscritti AIISF pranzo di lavoro a £ 28.000

"Al Ristoro dei Vecchi Macelli" - Pisa centro, 300 metri dall'Osp. S. Chiara - via Voltorno, 49 - Tel 050/20424 - chiuso il mercoledì.

Nel prossimo autunno, con modi e tempi da concordare, sarà tenuto presso la Scuola Medica Pisana un corso di aggiornamento con accesso riservato ai Colleghi ISF iscritti per il 1997.

Tale corso sarà pubblicizzato qualche settimana prima sui principali quotidiani locali e vedrà impegnati anche alcuni medici di base che operano su territorio.

Armando Lazzarini ci informa che la sera del 15 maggio scorso si è tenuta per la prima volta una cena intersezionale ed interprovinciale; infatti a Lucca presso il ristorante "Giulio in Pelleria" (ristorante a "quattro stelle" nella guida Michelin - v. si convenzione riportata sopra, n.d.r.) si sono riunite le Sezioni AIISF di Lucca-Versilia-Pisa-Livorno.

Avevamo bisogno di aggregazione e di riflessione in questo momento, a dir poco, turbolento nei rapporti con Farmindustria, Ordine dei Medici, Ordini Sindacali, ma soprattutto, nel vissuto quotidiano tra noi colleghi.

Non eravamo un gran numero, anche per la concomitanza con le partite del Campionato Italiano di calcio giocate in anticipo; circostanza del tutto impreveduta al momento dell'organizzazione dell'avvenimento, ma erano presenti i Presidenti ed i Consigli Direttivi ben rappresentati e, naturalmente, animatore della serata il dinamico Tesoriere Nazionale Alfredo Lambelet.

Si ripeterà in autunno, sperando di non essere "caduti" come le foglie, e, soprattutto, per quelli che tra noi avranno conservato lo spirito di partecipazione ad ogni attività sezionale!

Salerno

La Sezione, d'intesa con le altre Sezioni della Campania, è stata ancora una volta promotrice di una interessante iniziativa finalizzata all'attuazione di quanto previsto dalla legislazione vigente in tema di informazione scientifica sui farmaci e quindi alla costituzione di un "elenco" regionale degli ISF riconosciuti in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento della loro attività professionale.

L'approvazione della Proposta di Intesa, con legge regionale presentata alla V Commissione Sanità della Regione Campania potrà darci la possibilità di collaborare con le istituzioni affinché il servizio socialmente utile svolto dall'ISF, con corretta informazione, possa decisamente contribuire a tutelare la salute pubblica, nel contenimento del consumo dei farmaci, attuando una Educazione Sanitaria e riducendo la spesa sanitaria.

La Sezione sotto il patrocinio del comune di Salerno ha organizzato per il 24.5 un convegno regionale sul tema:

"Per una migliore informazione scientifica sui farmaci ad uso umano ed il contenimento del consumo degli stessi"

Coordinatore:

Luigi Bernabò

Informatore Scientifico - Sez. di Salerno - Pubbliche Relazioni

Intervengono:

Dr. Giovanni Rinelli

Presidente Regionale AIISF della Campania

Dr. Giuseppe Galluppi

Vice Presidente Vicario AIISF

On. Dr. Raffaele Calabrò

Assessore alla Sanità Regione Campania

On. Dr. Antonio Cantalamessa

Presidente V Commissione Sanità Regione Campania

On. Dr. Andrea De Simone

Componente V Commissione Sanità Regione Campania

Savona

Il Banco Ambrosiano Veneto sponsorizza un'interessante iniziativa presa da Federfarma/FIMMG/AIISF "TUTTO SANITA' numeri utili della provincia di Savona".

Pubblichiamo la pagina di presentazione:

TUTTO SANITA' NUMERI UTILI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

La FIMMG (Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale), la FEDERFARMA (Federazione dei farmacisti) e l'AIISF (Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco) hanno il piacere di presentare questo volume che raccoglie i nomi di tutti gli iscritti alle rispettive Associazioni professionali, i loro indirizzi e recapiti telefonici di abitazione e di studio, gli elenchi degli specialisti per la patologia cercata, iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi di Savona ed i loro recapiti professionali unitamente agli Odontoiatri.

L'idea, nata dalla necessità del professionista di poter sollecitamente reperire informazioni su Colleghi o farmaci, è stata elaborata ed ampliata sino a creare una pubblicazione di facile e frequente consultazione, strumento di lavoro ma anche, si spera, di pubblica utilità per il cittadino.

Ci auguriamo che questa iniziativa, la prima del genere in Italia, gratuita grazie alla lodevole disponibilità offerta da una banca privata e caratterizzata da una capillare diffusione con l'obiettivo della distribuzione di una copia per nucleo familiare, sia apprezzata e possa essere seguita da altre edizioni ancor più complete.

Ci si permetta infine di ringraziare il dottor Renato Giusto (Presidente FIMMG), i dottori Alberto Fumagalli, Piercarlo e Giovanni Zorno (FEDERFARMA), Mauro Contri (Presidente AIISF), che hanno contribuito alla riuscita dell'opera, il dott. Filippo Mairo per gli elenchi messi a disposizione e le signore Maria Enrica Fossarello e Monica Vignolo, segretarie dell'Ordine dei Medici, per la paziente opera di ricerca.

Trapani

Carlo Cerfoglio, Presidente dell'O.d.M. della provincia di Trapani, ha inviato al direttivo sezionale dell'AIISF la seguente comunicazione:

In aprile si è tenuto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Trapani un incontro tra una rappresentanza del Consiglio del suddetto Ordine e una rappresentanza della Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco sezione di Trapani (AIISF).

Quest'incontro scaturito da esigenze comuni sentite dalle due categorie è stato propedeutico di un futuro lavoro comune che ha per obiettivo migliorare il rapporto medico-informatore scientifico.

E' infatti la nostra categoria sensibile all'informazione scientifica promossa dalle aziende farmaceutiche ed espressa dall'informatore scientifico, ma è altresì conscia che tale rapporto va al di là del semplice ma importante incontro nell'ambulatorio del medico.

Ed è per questo che le due categorie si impegnano a confrontarsi e a lavorare assieme rispettosi l'un l'altra della indipendenza e della loro dignità professionale ma si pongono gli obiettivi predetti in virtù del migliore rapporto che il SSN deve avere con l'utenza.

Trieste/Gorizia

Il Presidente Fabio Gregori, ha scritto la seguente lettera ai Medici di Medicina Generale della Provincia di Gorizia.

Una delle problematiche più sentite da parte degli Informatori Scientifici del Farmaco, è quella del rapporto con il medico di medicina generale in riferimento soprattutto alle modalità di ricevimento.

L'Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco, operante da circa trent'anni e riconosciuta a livello nazionale come unica e valida interlocutrice nei rapporti con il Ministero della Sanità, le organizzazioni mediche e sindacali, si è sempre interessata della suddetta problematica con l'unico intento di tutelare la dignità professionale degli ISF. Ricordando che l'ISF svolge la sua attività secondo precise norme, disposizioni, Leggi e Decreti Ministeriali, l'AIISF sezione di Trieste e Gorizia, consapevole che soltanto una fattiva collaborazione con la classe medica possa garantire una gestione equilibrata dell'informazione scientifica e delle visite degli ISF, ha promosso un accordo con la sezione di Gorizia della FIMMG per delle comuni linee guida comportamentali.

Pur nel rispetto della piena autonomia decisionale del medico di medicina generale, auspico che, attraverso l'applicazione comune di quanto sottoscritto, venga riconosciuta all'attività degli ISF quella professionalità da tutti richiesta ma che anche certe modalità troppo "impositive" e non concordate di ricevimento, hanno contribuito a negativizzare.

Allego pertanto copia dell'accordo sottoscritto con la FIMMG in data 10 febbraio 1997 ed un cartello sul quale si potranno delineare le modalità di ricevimento degli ISF concordando eventuali normative con il

GENERALE
Sezione Provinciale
di Gorizia
ASSOCIAZIONE ITALIANA
FEDERAZIONE ITALIANA INFORMATORI SCIENTIFICI
MEDICI MEDICINA DEL FARMACO
Sezione Provinciale
Trieste/Gorizia

PREMESSO che l'attività di informazione scientifica sui farmaci è regolamentata da precise leggi e disposizioni a partire dalla L.833 del 23.12.1978,

RICORDANDO che il D.L.vo 541 del 30.12.1992 in attuazione delle Direttive 92/28/CEE, delinea chiaramente i requisiti degli ISF e regola l'attività di informazione scientifica sui farmaci e che con la L.52 del 6.2.1996 in attuazione delle Direttive 93/39/CEE viene istituito il Servizio di Farmacovigilanza che può avvalersi degli ISF,

RICONOSCIUTO che l'informazione scientifica sull'impiego dei farmaci è un momento essenziale per l'aggiornamento del medico di medicina generale,

SI EVIDENZIANO delle comuni linee guida comportamentali atte alla salvaguardia delle professionalità coinvolte nel processo di informazione sui farmaci:

1) pur rispettando le modalità di ricevimento, già in atto, degli ISF, le visite degli stessi debbono potersi distribuire lungo l'arco di tutti i giorni lavorativi della settimana.

2) La frequenza ottimale delle visite è individuata in quattro all'anno, salvo una quinta (previo accordi) per la presentazione di farmaci nuovi.

3) La presenza media giornaliera degli ISF è individuata in tre al giorno.

4) L'unico referente del medico è l'ISF, pertanto, non è gradita la presenza di alcuna altra persona della stessa azienda.

5) Nel rispetto delle normative di legge e della dignità lavorativa degli ISF e dei medici, andranno rifiutate le indagini telefoniche e/o ambulatoriali sugli orientamenti prescrittivi del medico e/o sullo svolgimento dell'attività di

informazione scientifica sui farmaci che coinvolgono direttamente la professionalità degli ISF.

FIMMG
FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA INFORMATRICI SCIENTIFICI DEL FARMACO SEZIONE DI TRIESTE-GORIZIA

GENERALE SEZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA

AISF ASSOCIAZIONE ITALIANA

L'INFORMAZIONE SULL'IMPIEGO DEI FARMACI E' UN MOMENTO ESSENZIALE PER L'AGGIORNAMENTO DEL MEDICO

In questo ambulatorio gli Informatori Scientifici del Farmaco vengono ricevuti secondo le seguenti modalità:

1) Ogni informatore può effettuare quattro visite all'anno.

2) Una quinta visita è gradita solamente per presentazione di nuove molecole previo appuntamento.

3) Il numero degli informatori deve limitarsi a 3 al giorno.

4) L'unico referente del medico è l'informatore, pertanto, altre contemporanee presenze non saranno accettate.

*** Il Medico

Segnaliamo ai lettori un'importante iniziativa attuata dalla sezione che, in collaborazione con Associazione Gruppo Medico Amico circolo sottufficiali Presidio Militare di Trieste servizio Tossicodipendenze ASS. N. 1 Triestina, ha organizzato per il 6 giugno p.v. un dibattito sul tema: DROGA: un problema aperto. Parliamone assieme.

foto n. 4

Vercelli/Biella

Il Direttivo sezionale ha inviato ai medici la lettera che proponiamo qui di seguito. Questa ci pare l'iniziativa giusta per portare al successo il nostro sondaggio Update. Speriamo che le altre Sezioni sfruttino l'idea intelligentemente fatta di Ugo Breddo:

Egregio Dottore, in questi giorni avrà ricevuto una copia di ALGORITMI, periodico dell'Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco; a pagina 10, nell'intento di migliorare il servizio di informazione scientifica sui farmaci ed il rapporto professionale tra Medico e ISF, abbiamo dato vita al progetto UPDATE '97.

Il progetto, nella sua prima edizione del 1994, aveva visto la collaborazione di 8.000 suoi colleghi in tutta Italia.

Nel ringraziarla sentitamente per il tempo che dedicherà a questa iniziativa di comune interesse, Le rammento che la sezione AISF di Vercelli/Biella è sempre disponibile ad una fattiva collaborazione.

Distinti saluti.

Il presidente della sezione AISF di Vercelli/Biella

Sabato 15 febbraio si è svolta, sulle piste dell'Alpe di Mera, in provincia di Vercelli, la terza edizione della gara di sci sezionale.

La gara, di slalom gigante, è stata organizzata, in maniera come al solito encomiabile, dai colleghi William Bonandin e Carlo Ottinetti.

Alla manifestazione hanno partecipato una nutritissima delegazione della sezione di Novara/V.C.O. e, per la prima volta, un gruppo di medici. Ti allego una copia della classifica finale e una foto di alcuni partecipanti.

Segnalo inoltre che il Direttivo sezionale ha ottenuto dal Direttore Amministrativo dell'Azienda Regionale USL11, Dr. Giovanni Clerici, l'autorizzazione ad installare negli ospedali di Vercelli, Borgosesia e Santhià una nostra bacheca. In tal modo, in aggiunta a quella presso l'ospedale di Biella, in tutti i nosocomi esistenti nel territorio della sezione è presente una nostra bacheca. Su tali bacheche intendiamo porre vari comunicati tra cui quelli relativi alla ricerca di ISF e l'elenco dei medici in ferie, ritenuto utilissimo da tutti i colleghi. Le bacheche servono anche come testimonianza della nostra associazione presso i medici ed i pazienti.

Nell'ambito dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali, i colleghi Giorgio Brandino e Ugo Breddo sono stati eletti come delegati degli ISF al V Congresso Territoriale di Vercelli della Flerica-CISL.

ORDINE DI ARRIVO

SNOWBOARD

- 1) Bonandin 1'12,43"

DONNE UNDER 40

- 1) Bussi 1'01,46"
- 2) Castioni 1'06,74"

UOMINI OVER 40

- 1) Mosoni 47,95"
- 2) Lodolo 50,21"
- 3) Gallina 54,73"
- 4) Bodo 1'05,64"
- 5) Brandoni 1'37,51"

UOMINI UNDER 40

- 1) Ottinetti 49,51"
- 2) Rolando 54,24"
- 3) Taini 54,62"
- 4) Teruggi 57,98"
- 5) Bernasconi 58,05"
- 6) Prina 58,61"
- 7) Sguazzini 59,22"
- 8) Paternoster 59,40"
- 9) Genestrone 1'01,29"
- 10) Medina 1'08,75"
- 11) Zoccola 1'10,92"
- 12) Bobba 1'11,69"

ASSOLUTA

- 1) Mosoni 47 95
- 2) Ottinetti 49 51
- 3) Lodolo 50 21
- 4) Rolando 54 24
- 5) Taini 54 62
- 6) Gallina 54 73
- 7) Teruggi 57 98
- 8) Bernasconi 58 05
- 9) Prina 58 61
- 10) Sguazzini 59 22
- 11) Paternoster 59 40
- 12) Genestrone 1 01 29
- 13) Bussi 1 01 46 -
1° Donna
- 14) Bodo 1 05 64
- 15) Castioni 1 06 74 -
2° Donna
- 16) Medina 1 08 75
- 17) Zoccola 1 10 92
- 18) Bobba 1 11 69
- 19) Bonandin 1 12 43
- 20) Brandoni 1 37 51

Ravenna

Ancora sul FONCHIM in un articolo di Renzo Gambi comparso sul Campione, notiziario interno della Sezione, dello scorso mese di marzo.

FONCHIM FONDO PENSIONE

Chi non ha ancora materialmente aderito al FONCHIM sappia almeno che sta regalando dei soldi al suo datore di lavoro e impoverendo la sua futura pensione.

Ne abbiamo già parlato e non credo che vi siano ancora Informatori, almeno nella nostra sezione, che non abbiano ancora capito che l'adesione al FONCHIM dà solo dei vantaggi.

Se, però, vi fosse ancora qualche Informatore da essere stato così disattento da non avervi già aderito, ricordiamo i punti essenziali.

Fra qualche lustro, o forse ancora prima, lo Stato italiano, a mezzo dell'INPS, non sarà più in grado di dare delle pensioni adeguate alle necessità di vita dei futuri pensionati. Questo significa che i lavoratori giovani di oggi, che inevitabilmente saranno i pensionati di domani, se non vorranno affidarsi al buon cuore della pubblica assistenza (se vi sarà ancora quando andranno loro in pensione) devono premunirsi ora per costruirsi quella parte di pensione (e molti pensano che sarà una parte consistente) che lo Stato non gli darà più.

Le strade sono due:

- costruirsi una pensione privata affidandosi ad una Assicurazione
- aderire al FONCHIM.

Il fondo pensione FONCHIM (specifico per il settore a cui noi apparteniamo, quello chimico) sarà pagato con l'1,06% dello stipendio del dipendente, l'1,06% dall'azienda e dal TFR = trattamento di fine rapporto, meglio noto come liquidazione.

(segue a pag. 10)

foto n. 5

Alcuni dei partecipanti alle gare

dalla pagina 9

Dalle Sezioni

Gli importi derivanti dai due 1,06% e dal TFR saranno investiti dal FONCHIM per ottenere il massimo del rendimento: oggi la rivalutazione del TFR è calcolata partendo dall'inflazione. Aderendo al FONCHIM, due sono i vantaggi:

- si "cattura" gratuitamente l'1,06% dell'azienda
- il TFR viene rivalutato secondo i parametri di mercato, ben più remunerativi di quelli di legge.

Stando così le cose il FONCHIM conviene non solo agli ISF giovani, che per un più lungo periodo possono beneficiare dell'1,06% aziendale ed una più vantaggiosa rivalutazione del TFR ma anche per i meno giovani e addirittura anche per chi sta per andare in pensione, che, comunque, "cattura" l'1,06% aziendale.

Con ciò credo che non ci sarà più nessuno che non aderirà al FONCHIM, ma c'è un però.

Forse perché le aziende non sono molto contente di questo FONCHIM, vi è un certo inceppamento burocratico. Ed è questo: per poter aderire al FONCHIM è indispensabile

che ciascun informatore faccia una richiesta specifica (meglio se scritta) alla Direzione del personale della propria azienda per avere il modulo di adesione che, una volta compilato in ogni sua parte, deve essere ritornato alla stessa Direzione del personale.

Per non farsi fregare ancora una volta, basta quindi molto poco. Cioè quello che vi ho detto: chiedete subito il modulo ed aderite subito al FONCHIM.

Se qualche collega avesse ancora qualche dubbio, sono a sua disposizione.

***La sezione ha provveduto a stampare l'elenco degli iscritti su un opuscolo a disposizione dei colleghi.

Ci sembra degno di nota quanto scritto sulla prima di copertina:

Per notizie e problematiche che riguardano la categoria, si invita a prendere contatto unicamente con i componenti del Direttivo sezionale. Nessun iscritto ha facoltà di concludere accordi o prendere impegni che investano l'interesse generale della categoria, senza il consenso e l'approvazione del Direttivo sezionale.

Riunioni con i medici generici, donazioni a ospedali e università

I nostri quesiti e le risposte del Ministero della Sanità

Alla Direzione Generale
del Servizio Farmaceutico
Ministero della Sanità
Viale della Civiltà Romana, 7
00144 ROMA

Raccomandata

In data 25.11.96 questa Associazione si è rivolta a codesta Direzione Generale per ottenere ogni maggiore e più precisa informazione in merito ad alcuni quesiti, che, in assenza a tutt'oggi di una cortese risposta, si ripropongono qui di seguito, facendo riferimento a quanto previsto dal DM 23.6.81, art. 10, comma 2 e DL 541/92, art. 12, commi 2 e 5:

1.- Per le riunioni di non più di 10 medici organizzate direttamente dall'impresa farmaceutica a livello locale in sedi idonee dotate di adeguate strutture tecnico-scientifiche, è lecito realizzare le stesse con medici generici di base? E - in caso affermativo - può l'impresa farmaceutica prevedere per tali riunioni una modesta parte conviviale, pur se assolutamente non prevalente sulle tematiche scientifiche?

2.- Fatti salvi i requisiti richiesti, le riunioni di cui al precedente punto 1 possono essere tenute da più di un relatore?

3.- E' legittimo o meno da parte delle imprese farmaceutiche elargire "donazioni" a vario titolo a favore di strutture ospedaliere e universitarie, nonché a favore di associazioni mediche o di volontariato?

Si ringrazia per l'attenzione e, in attesa di un cortese riscontro, si porgono i migliori saluti.

19.02. 1997

Angelo de Rita

Alla Associazione Italiana
Informativi Scientifici
del Farmaco
Casella Postale 4131
50135 FIRENZE C.M.

OGGETTO: Informazione scientifica.

In riferimento ai quesiti posti con la nota

19.2.97, si fa presente quanto segue:

1.- Il divieto imposto dal comma 5 dell'articolo 12 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.541, nei confronti dei medici generici, riguarda esclusivamente gli "eventuali oneri per spese di viaggio o per ospitalità" e non la facoltà di partecipazione a convegni o congressi a carattere scientifico. Devono ritenersi vietate per tutti, specialisti compresi, eventuali sedute "conviviali", camuffate da riunioni scientifiche, in quanto in contrasto col precedente comma 4 del medesimo articolo.

2.- La normativa in questione non pone alcuna riserva sul numero dei relatori che intrattengono i partecipanti sulle tematiche previste dal citato comma 4.

3.- Gli articoli 170 e 171 del Testo unico delle leggi sanitarie, emanato con regio decreto 27 luglio 1934, n.1265 - come modificati dall'art. 16 del D.Lgs. 541/92 - ed il successivo art.172, determinano le pene per chi accetta, offre o, semplicemente, promette "danaro o altra utilità" allo scopo di agevolare la diffusione di specialità medicinali.

Quando, pertanto, nella elargizione di una "donazione", ancorché effettuata "a favore di strutture ospedaliere o universitarie, nonché a favore di associazioni mediche o di volontariato", può individuarsi una connessione con la prescrizione e/o la vendita di medicinali della azienda che effettua la donazione, si configurano una o più delle fattispecie previste dai suddetti articoli.

IL DIRIGENTE SUPERIORE FARMACISTA
(dott. Salvatore STRANO ROSSI)

AIISF SU INTERNET

Dal 1 giugno 1997 i navigatori INTERNET potranno raggiungere Algoritmi e l'ufficio di presidenza nazionale al seguente indirizzo di posta elettronica:

aiisf @ ats.it

Buon viaggio!

UNA PICCOLA SPERANZA

di Sergio Martello

I nostri sono tempi taumaturgici, mitici, scriteriati, infidi. Lo dimostra la realtà, il semplice corso quotidiano dell'esistenza. Lo si deduce facilmente dai discorsi di tutti i giorni, dalle chiacchiere della gente, dal vuoto di certa politica, di certa, cosiddetta, cultura moderna, dalla mancanza assoluta di un minimo di giusta autocritica, di necessario buonsenso, di appropriata dignità, di umanità illuminata dalla luce della verità, del rispetto altrui e della propria persona nei confronti degli altri.

Accanto a tutto questo prendono sempre più evidenza una miriade di evasioni pseudoscientifiche che contribuiscono maggiormente a rivoluzionare, nel senso più deleterio della parola, a svilire, ad immiserire quella parvenza di salvabile, se così si può chiamare, che è rimasto in ciascun terrestre. E parliamo di terrestre perché dato che tutto il mondo è paese, tutta la terra è abitata da uomini che potranno differire gli uni dagli altri per l'aver un vestito addosso o meno, per il far parte del cosiddetto mondo civile ed avanzato o meno, ma nella sostanza fondamentale restano uomini e come tali tremendamente fragili, certamente inquinabili, eventualmente corruttibili, opportunamente plasmabili, facilmente distruggibili.

Prendono sempre più piede, dicevamo, la parapsicologia, la meditazione trascendente, lo yoga, l'astrologia ed altre simili assurdità. Tutto un mondo nient'altro che evanescente, illusorio ed effimero in cui pare proprio che l'uomo voglia a tutti i costi sfuggire a se stesso, terrorizzato dall'idea di richiamarsi alla sua natura, come invece sarebbe giusto, incredulo del suo destino.

La psicologia e soprattutto la sociologia, inquinate dal marxismo dilagante e di moda, tentano oggi di scardinare la natura umana, di distruggere la scienza.

Ma, in verità, trovano un ostacolo fermo e pressoché insormontabile nell'inconscio stesso, in quel nostro intimo incorporeo ed astratto che rappresenta il risultato di tutte le influenze del proprio ambiente di crescita e di vita che pare proprio destinato ad essere collegato, come molecole, nelle stesse cellule cerebrali, in quel DNA che ne regola i meccanismi complessi e le funzioni.

Sinceramente non ci attendiamo dal futuro niente di buono, di migliore ma visto che una montagna di ricordi non uguaglierà mai una piccola speranza diciamo che la nostra piccola speranza è che finisca presto questa epoca del secolarismo, del vivere laico, mondano, materiale e si cominci a guardare dietro i falsi fondali, i proditori scenari, le appariscenti facciate, dietro le cortine di nebbia, dietro le parole suasive ed assurde, lo si cominci a fare con sincerità, lealtà, coscienza, consapevolezza, impegno, partecipazione, sacrificio.

Nuovo Direttivo FOFI

COMITATO CENTRALE

Dr. Giacomo Leopardi - Presidente
Dr. Renzo Alidosi - Vice Presidente
Dr. Salvatore Giunta - Segretario
Dr. Franco Cantagalli - Tesoriere
Dr. Giuseppe Bellon - Componente
Dr. Giovanni Gerosa - Componente
Dr. Mario Mastrorilli - Componente
Dr. Ettore Novellino - Componente
Dr. Anna Perotti Nigra - Componente
Dr. Felice Ribaldone - Componente
Dr. Piero Sampietro - Componente
Dr. Alberto Schiaretto - Componente
Dr. Antonio Torchia - Componente

REVISORI DEI CONTI

Dr. Francesco Acquaviva - Effettivo
Dr. Mario Del Torre - Effettivo
Dr. Lucio Pantano - Effettivo
Dr. Piero Maria Calcatelli - Supplente

Auguri e buon lavoro!

INA

comit

pellicola in tipografia:
UN INCONTRO PRIVILEGIATO

CONVENZIONI

Sempre in vigore le convenzioni:

a MILANO:

- Hotel san Carlo, via N. Torriani, 28
- Hotel Metditerraneo, via L. Muratori, 14

a ROMA:

- Hotel Globus, v.le Ippocrate
- Hotel Domus Pacis, via Torre Rossa, 94

a FIRENZE:

- Hotel Palazzo Benci, via Faenza 6/R

a VIAREGGIO:

- Hotel Royal, lungomare
- Hotel Esplanade, p.za Puccini, 8

a TARANTO:

- Hotel Delfino, v.le Virgilio, 66

ad ASSISI:

- Hotel Domus Pacis, S.Maria degli Angeli

a GROSSETO:

- Hotel Nuova Grosseto, p.za Marconi, 26

a RIMINI:

- Hotel Punta Nord, loc. Torre Pedrera

chiedendo dei rispettivi Direttori ed esibendo la tessera dell'Associazione convalidata per l'anno in corso si potrà accedere usufruendo di Agevolazioni e sconti.

GRAND HOTEL MEDITERRANEO FIRENZE
Lungarno del Tempio, 42-44 - Tel. 055/660241
- Telex. 571195 - Fax 055/679560

Completamente rinnovato, dispone di 326 camere tutte con bagno, aria condizionata, telefono diretto, televisione con ricezione via satellite e può anche mettere a disposizione i servizi offerti dal nuovo ed attrezzato CENTRO CONGRESSUALE comprendente sale polivalenti che possono ospitare fino a 220 persone. Oltre a garantire un servizio di meetings e conventions, dispone di tre Ristoranti per l'organizzazione di pranzi e cene di lavoro, cerimonie e serate di gala. E' possibile inoltre usufruire del parcheggio dell'Albergo e di un Garage custodito adiacente l'Hotel.

LISTINO PREZZI

CAMERA DOPPIA USO SINGOLA

CON COLAZIONE £ 100.000

CAMERA DOPPIA CON COLAZIONE

(a persona) £ 69.000

SALA GIOTTO (30 persone) £ 250.000 + IVA

SALA ARNOLFO (60 persone) £ 400.000 + IVA

SALA BOTTICELLI (120 persone) £ 600.000 + IVA

SALONE MEDITERRANEO

(220 persone) £ 800.000 + IVA 19%

COLAZIONE DI LAVORO da £ 25.000 a £ 45.000

COFFEE BREAK £ 7.000

POSTO AUTO IN GARAGE £ 19.000

Sempre in vigore le convenzioni:

a MILANO:

- Hotel san Carlo, via N. Torriani, 28
- Hotel Metditerraneo, via L. Muratori, 14

a ROMA:

- Hotel Globus, v.le Ippocrate
- Hotel Domus Pacis, via Torre Rossa, 94

a FIRENZE:

- Hotel Palazzo Benci, via Faenza 6/R

a VIAREGGIO:

- Hotel Royal, lungomare
- Hotel Esplanade, p.za Puccini, 8

a TARANTO:

- Hotel Delfino, v.le Virgilio, 66

ad ASSISI:

- Hotel Domus Pacis, S.Maria degli Angeli

a GROSSETO:

- Hotel Nuova Grosseto, p.za Marconi, 26

a RIMINI:

- Hotel Punta Nord, loc. Torre Pedrera

chiedendo dei rispettivi Direttori ed esibendo la tessera dell'Associazione convalidata per l'anno in corso si potrà accedere usufruendo di Agevolazioni e sconti.

Riportiamo uno stralcio della lettera che il nostro tesoriere nazionale

Alfredo Lambelet ha inviato alla struttura associativa.

Carissimi Colleghi,

ho il piacere di riconfermarVi il rinnovo della Convenzione con la Banca Commerciale Italiana. Quest'ultima, a tutti gli informatori in regola con l'iscrizione all'Associazione per il 1997, ovunque Essi risiedano, riserverà le speciali condizioni riportate negli allegati alla presente.

Per usufruire delle condizioni in convenzione basterà presentarsi al Direttore o al Capo Sala della filiale ove si vuole aprire il conto, esibire la tessera AIISF col bollino di convalida dell'iscrizione 1997 ed una volta adempite le formalità di rito per l'apertura del conto/corrente tradizionale o di quello "On-Line" o di entrambi, dovrete segnalare di allacciare il conto al "KIM-AIISF n° 3750081/03.

CONVENZIONE COMIT/AIISF

Aggiorniamo, qui di seguito, le condizioni riservate con effetto retroattivo dal 7.1.1997 agli iscritti AIISF che esibiranno la tessera associativa facendo riferimento al codice: Kim cod.3.750.081-01-60

- Tasso creditore c/c = 4,5 %
- Tasso debitore c/c = 11.00 % + 0.500% cms
- Aliquota scrittura = 100 scritture annue gratuite; oltre, lit. 1900 cad.
- Spese fisse di chiusura = Lit. 49.000
- Carnet assegni = gratuiti
- Scoperto di c/c = sino a 7 milioni
- Tessera Bancomat = rilascio e rinnovo gratuiti
- Prelievo Bancomat (Comit) = gratuito su sportelli Comit (limite prelievo lit. 6.000.000)
- Utenze pubbliche = franco commissioni se domiciliate
- Credito personale = Tan 13,75 % (TAEG 13,75%)
- Deposito titoli Italia = Lit. 20.000 semestrali
- Mutui ipotecari a tasso variabile = tasso iniziale 9,575%
- Invio lettera estratto = periodicità a scelta (ordinariamente trimestrale)
- Carta multifunzioni = Lit. 15.000 annue
- Valute versamenti: gg. 0 contante, a/c Comit, a/b Comit tratti sullo stesso sportello / gg. 1 lav. a/b su piazza / gg. 3 a/c altre banche e a/b fuori piazza
- Rimborso comunicazioni = cad. Lit. 1.500 + bollo vigente

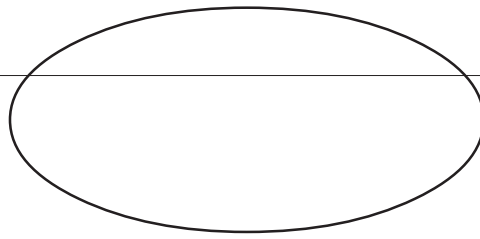
N.B. - Condizioni valide fino a nuova comunicazione

CONVENZIONE AIISF/COMIT ON LINE

Tasso creditore	5,00 %
Tasso debitore	12,00%
Comm. max scoperto	0,25%
Spese tenuta conto	
Costo per operazione	gratuito
Spese di chiusura	gratuite
Spese postali	gratuite
Costo operazioni	
Bonifico Italia	gratuito
Prelievo Bancomat	
c/o sportelli Comit	gratuito
c/o altre banche	3.000
Libretto assegni	gratuito
Custodia titoli (a semestre)	
BOT-BTE	20.000
Altri valori mobiliari	40.000
Carta SI	
Rilascio	gratuito
Rinnovo	gratuito
Negoziazione valori mobiliari	
Bot 3 mesi	0,20%
Bot 6 mesi	0,35%
Bot 12 mesi	0,45%
Titoli di Stato e Obbl. Italiane	0,35%
Azioni Italiane	0,60%

N.B. - Il conto Comit on Line, così caratterizzato, comporta per gli informatori scientifici del farmaco un costo complessivo di £10.000 mensili. La riduzione è del 50% rispetto al costo di mercato pari a £ 20.000.

Per ogni operazione comporre il n° verde 167-020202



INVESTIMENTI, FUSIONI...??? LICENZIAMENTI!!!

Comunicato Stampa della Segreteria dell'Associazione Agenti di Propaganda Medica della Repubblica Argentina.

Lo scorso 7 aprile la ditta Merck ha licenziato 52 visitatori medici.

Il mese precedente la Bristol aveva fatto lo stesso con altri 28 colleghi.

La rapida mobilitazione con cui il sindacato ha risposto è servita ad attenuare l'effetto di queste decisioni imprenditoriali.

Nel caso Merck, siamo riusciti ad ottenere la riassunzione di 10 dei 52 APM licenziati e anche importanti indennizzi per i licenziati, così come la firma di un compromesso da parte della ditta di non licenziare più lavoratori per il resto del 1997.

I risultati ottenuti non mancano certo di importanza, poiché non è la stessa cosa che 10 colleghi mantengano il loro lavoro oppure no, e neppure restare disoccupato ricevendo gli indennizzi di legge piuttosto che andarsene con una somma in più rispetto ai versamenti pensionistici, con una lettera di raccomandazione e in alcuni casi con il condono del debito dell'automobile.

Queste concessioni sono il risultato diretto dell'intervento sindacale per frenare i soprusi del settore imprenditoriale. Però non ci accontentiamo. Non possiamo accontentarci se appena agli inizi dell'anno due sole ditte licenziano 80 lavoratori e noi riusciamo a farne reintegrare 10.

Che facciamo con gli altri 70? Che facciamo se i licenziamenti si ripetono con questo ritmo in tutta l'industria?

I licenziamenti sono la conseguenza necessaria delle fusioni delle imprese? Noi diciamo di no!

Questo è il tema di fondo che vogliamo analizzare.

Dalle sedi del potere ci vogliono convincere della necessità di attirare investimenti dall'estero per alimentare la crescita economica del Paese e la creazione di nuovi posti di lavoro. Come contropartita ci viene chiesto di rinunciare al minimo salariale, a diritti acquisiti ormai da decenni ed ai benefici dell'assistenza sociale.

Fin dal 1989 si sta mettendo a rischio la situazione lavorativa dei lavoratori argentini senza che questo porti ad una maggiore quantità di posti di lavoro. Al contrario, la cifra di disoccupati è in continua crescita.

Nel caso dell'industria farmaceutica dobbiamo tener presente che il margine di guadagno degli imprenditori è uno dei più alti del mondo e ciò non porta ad investimenti significativi, e meno che mai alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Come vediamo, le fusioni delle imprese nazionali con imprese straniere si presentano come investimenti stranieri e, assai lontani da esserlo, rappresentano un vero ridimensionamento industriale con conseguente riduzione dei posti di lavoro.

È ovvio che l'unico scopo di queste imprese è la massimizzazione dei guadagni a spese dei lavoratori argentini.

Il nostro ruolo deve essere più attivo per resistere a questi piani e dobbiamo prendere l'iniziativa perché non ci trasformino in pompieri che arrivano quando ormai l'incendio si è sviluppato.

Dobbiamo ricorrere ad azioni di immagine che ci permettano di impedire i licenziamenti e frenare la voracità delle aziende.

Si rende necessario promuovere questa discussione e allargare la partecipazione a tutti gli APM per giungere a conclusioni che ci permettano di guardare al futuro con maggiori

speranze.

E' possibile e dipende da noi!

Eduardo D.Mestre

Addetto stampa locale APM de la RA

Associazione Agenti di Propaganda Medica de la RA

J u l i o
F.Garcia
Segretario
a d d e t t o
stampa
APM de la RA

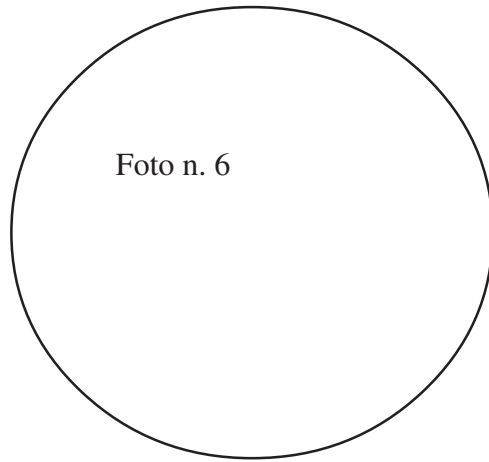


Foto n. 6

Segreteria Nazionale

Associazione Agenti di Propaganda Medica della Repubblica Argentina
"Laboratorio Merck Chimica/Volpino"

Copia degli atti del Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale

Protocollo n° 544336/97

Nella città di Buenos Aires, il giorno 9 del mese di aprile 1997, alle ore 15.00 hanno udienza presso il Ministero del Lavoro e della Sicurezza Sociale, Direzione Nazionale per le negoziazioni collettive, gruppo di lavoro n° 2, segretaria Lic. Maria del Carmen Brigante, i signori: Raúl Rodriguez e Alberto Irigoyen, in rappresentanza dell'Associazione Agenti di Propaganda Medica; con il patrocinio legale del dott. Pablo Velez; i delegati del personale, signori Ezio Roberto Paronzini, CIN° 4.780.349; Eduardo Jorge Pescara, DNI N° 5.219.825; Ciccola Héctor José, DNI N° 10.131.641; Busquier Jorge Antonio DNI N° 4.2770.046; la rappresentanza degli APM interni è resa dal signor Aurelio Oscar Garcia, CIN° 13.318.948; in rappresentanza dei Laboratori Volpino società anonima commerciale e industriale, i signori Héctor Oscar Nieto, DNI N° 11.024.123 con delega originale che mostra a me e che entro 48 ore allegherà in copia ai presenti atti ed il signor Alejandro Ernesto Cohn, DNI N° 12.522.285, con delega a suo favore che in originale mostra a me e che allegherà in copia ai presenti Atti, in rappresentanza della ditta Merck Chimica Argentina società anonima industriale e commerciale; il signor Aurelio Oscar Garcia, già presentato precedentemente è presente in rappresentanza degli APM di Rosario e dei Sindacati indipendenti dell'interno del Paese.

Aperto l'atto da parte del funzionario incaricato e data la parola ai rappresentanti sindacali essi chiedono: che sia ratificato ciò che è richiesto e denunciato a pagina 1 dei presenti atti.

Ceduta la parola alla rappresentanza imprenditoriale essi dichiarano che saranno ratificati i licenziamenti effettuati fino alla data odierna.

Entrambe le parti hanno iniziato una istanza di negoziazione, dopo una azione corporativa effettuata da parte della Associazione Agenti di Propaganda Medica, si è giunti ad un accordo in data 8/4/97 che si allega ai presenti atti e che le parti richiedono divenga parte integrante dei presenti atti e che ratificano in piena conformità a questo atto.

Si procede ad allegare i suddetti atti prima di queste disposizioni.

Inoltre la controparte imprenditoriale afferma: che a riguardo del punto 2 e dal momento che sono stati reincorporati due APM dei sei menzionati si circoscrive il condono del dovuto ai quattro APM licenziati. Allo stesso tempo, le aziende si impegnano a pagare le liquidazioni finali per il personale licenziato, conformemente agli accordi dell'8/4/97 nella settimana dal 14 al 18 aprile 1997. Le parti, di comune accordo, richiedono l'archiviazione dei presenti atti.

Senza ulteriori precisazioni, alle ore 16.00, si dà per concluso il presente atto, apponendo i presenti la loro firma, a testimonianza della conformità dello stesso, a piè di pagina in mia presenza che certifico.

BUENOS AIRES, 9 APRILE 1997

LICENZIAMENTI

Con le fusioni dei Laboratori Merck Chimica Argentina SAIC e Volpino Laboratori SACI, sono stati licenziati 52 visitatori medici.

I licenziamenti sono stati effettuati lo scorso 7 aprile, e non si è fatta attendere la risposta della Associazione Agenti di Propaganda Medica che ha convocato gli associati per manifestare di fronte all'edificio della ditta.

La misura adottata ha avuto i suoi risultati immediati giacché, invece di una ardua negoziazione guidata dal segretario generale Alberto Pitcovsky, i colleghi colpiti hanno ottenuto che le imprese su menzionate reintegrassero al loro posto di lavoro dieci dei lavoratori licenziati.

Inoltre, le aziende hanno firmato con il sindacato un atto-compromesso che si può riassumere nei seguenti punti:

1. impegno a non effettuare più licenziamenti di massa durante tutto il 1997;
2. il condono del dovuto a riguardo dell'automobile per i visitatori che stavano ancora pagandola.
3. gratificazioni economiche straordinarie per i licenziati;
4. impegno a dare la precedenza nell'ipotesi di futura ricerca di posti di lavoro agli attuali licenziati;
5. lettera di raccomandazione per le persone allontanate.

Julio Garcia Alberto Pitcovsky
Segretario Segretario Generale
Addetto Stampa

Associazione Agenti di Propaganda Medica de la RA

foto n. 9

Dal 23 al 27 aprile si è tenuto in Chianciano Terme il XVI Congresso Nazionale dello SNAMI (Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani). La manifestazione ha ospitato la Seconda Edizione del Premio di Pittura "Chianciano Terme-SNAMI" riservato a tutti i medici italiani.

(da *Il Tirreno Viareggio*
di martedì 4 marzo 1997)

Alfredo Lambelet eletto segretario della Uil Versilia

Alfredo Lambelet è il nuovo coordinatore del direttivo versiliense della Uil, eletto dai rappresentanti delle varie categorie del sindacato.

Il coordinamento di zona della Uil provinciale si era infatti riunito nei giorni scorsi, alla presenza del segretario generale aggiunto, Mirio Tenucci, per discutere dei problemi sindacali locali e nominare il responsabile del coordinamento della Versilia. In particolare, il segretario aggiunto e gli altri sindacalisti della zona hanno posto l'accento sul problema dell'occupazione, in sensibile diminuzione in tutti i settori dell'economia locale, compreso quello tradizionale della cantieristica, che in poco tempo, ha visto calare il numero delle maestranze. (omissis...) Preoccupazioni sono state espresse anche per l'occupazione stagionale che da qualche tempo sta mostrando i sintomi di un calo assai diffuso, con un parallelo incremento del lavoro nero, che ormai sta diventando una prassi quasi comune in alcuni settori determinanti dell'economia versiliense, come quello edile. Anche la crisi nel comparto del marmo sembrava aver lasciato degli strascichi in alcune realtà importanti del settore: in particolare alla Imeg di S.Rocchino dove, proprio in questi giorni, si parla di un esubero di 70/80 posti di lavoro fra gli addetti al reparto granito e al reparto commerciale. Anche in questo caso, il coordinamento di zona della UIL, d'intesa con la categoria delle costruzioni, studieranno le soluzioni più idonee per fronteggiare questa importante vertenza sindacale.

E mentre la Uil rinnova il proprio impegno per risolvere i problemi dell'occupazione ancora aperti ricorda a tutti gli interessati che nella propria sede di via Paolo Savi sono a disposizione altri servizi offerti dal sindacato: il patronato Ital-Uil per l'espletamento di tutte le pratiche inerenti le prestazioni Inps, Inail eccetera, nonché per la compilazione dei modelli della dichiarazione dei redditi "730" e "740"; la Uil giovani per seguire le problematiche dei più giovani e di tutti coloro che sono in cerca di una prima occupazione; l'Uniat per seguire le tematiche relative alla casa.

LA FRETTA: CATTIVA CONSIGLIERA

Questa la lettera che il Segretario Nazionale ha indirizzato a tutti gli iscritti tramite i Presidenti di sezione.

Trattando un argomento, purtroppo, sempre attuale e comune a tutte le Sezioni o quasi, lo proponiamo all'attenzione dei nostri lettori.

A tutti gli iscritti

Cari colleghi,

continuo purtroppo a rilevare come in molte assemblee sezionali alle quali partecipo, domina, sulla maggioranza dei convenuti, la FRETTA. Ciò lo conferma il fatto che alcuni colleghi, al loro arrivo, già chiedono al Direttivo "A che ora ci sbrighiamo?"; altri cominciano ad agitarsi sulla sedia dopo una mezz'ora.

La mia opinione è che tutti dovremmo prendere buona nota della data dell'Assemblea (la convocazione per Statuto è inviata 15 giorni prima), e per quel tardo pomeriggio o quel sabato mattina, renderci liberi da altri impegni (salvo casi di reale impossibilità).

Anche nella Sezione più zelante, il numero annuale delle assemblee rientra... in una mano!

L'atto di presenza è inutile!

*Chi soffre perché ha fretta, poiché non dà la giusta importanza alla riunione, o perché in quella mezza giornata ha messo a calendario altre cose da fare, **non partecipi per niente!***

Spesso, o per gli Ordini del Giorno corposi, o per alcuni argomenti che portano via molto tempo, molti colleghi vanno via. La conseguenza è che a metà assemblea ci si ritrova in una decina (quando va bene) e siccome l'assemblea è ancora valida, si prendono decisioni valide a tutti gli effetti, che avrebbero bisogno invece, non solo di un maggiore approfondimento, ma del consenso o meno del maggior numero degli iscritti.

Gli argomenti che si trattano nelle assemblee, siano essi di interesse locale o nazionale, fanno parte integrante della nostra vita lavorativa!

Invito pertanto tutti i colleghi a riflettere su questo mio messaggio, con la speranza di ottenere in futuro, nelle assise sezionali, una partecipazione più tranquilla, più propositiva ed al massimo della collegialità.

Un cordiale saluto

Fernando Lentini

Foto N.10

Il Segretario nazionale Fernando Lentini

Addio Adolfo

foton n. 7

Adolfo Rachel, componente del Collegio nazionale dei Sindaci, improvvisamente, con la subitaneità di un fulmine che scarica la sua cieca violenza su un giovane albero, è stato strappato all'affetto dei suoi cari e di quanti, frequentandolo, avevano avuto modo di stimarlo e di volergli bene. Noi fra questi.

La redazione di Algoritmi e l'Esecutivo nazionale, nell'impotenza di alleviare il dolore dei famigliari, si tengono loro vicini e ne condividono il cordoglio.

Tesi sull'informazione scientifica

foto n. 8

Il 21 aprile, presso l'Università degli studi di Pisa, si è laureato in Farmacia, Fulvio Valentini discutendo la tesi: "L'informazione scientifica sul farmaco: aspetti normativi". Ci ha fatto piacere apprendere, leggendo la bibliografia citata dal neo-dottore, che anche Algoritmi ha contribuito allo sviluppo di alcune argomentazioni, così come altre hanno ricevuto notevole contributo dalla "Rassegna legislativa sul servizio di informazione sui farmaci" curata, a suo tempo, da Angelo de Rita e Stefano Loppini.

A Fulvio Valentini le nostre più cordiali e sincere congratulazioni.

EURO MEDICAL CENTER srl

CERCA, PER IL TERRITORIO NAZIONALE, GIOVANI
CON CULTURA SCIENTIFICA

(farmacia, biologia, chimica, veterinaria, medicina)

O CULTURA EQUIVALENTE

PER INTERESSANTE LAVORO PART-TIME
DI INFORMAZIONE E VENDITA DI DISINFETTANTI

Tel. 055/214565 - 214689

dalla prima pagina

Ancora nubi all'orizzonte

Ovviamente, quando tra pochi anni, per ogni lavoratore ci sarà un pensionato, il sostegno dato individualmente al sistema previdenziale andrà ben oltre l'attuale 10%, ed il prelievo sulla sua busta paga sarà martoriante.

Quindi, Europa o non Europa, il futuro ci impegnerà in una battaglia in cui soccomberemo se qualcosa nel frattempo non sarà cambiato in maniera sostanziale. Ma non vediamo come, né ci illuminano su questa strada le vaghe promesse di chi guida il Paese che, purtroppo, non vanno mai oltre futili dichiarazioni di intenti e che, in definitiva, si riducono a massicci, ricorrenti prelievi fiscali. La previsione dell'uomo della strada, ammaestrato da ripetute esperienze che lo portano a diffidare dell'incauto (e falso) ottimismo sbandierato dai tecnici, è tutt'altro che rosea ed è una sola: nell'immediato, la morsa fiscale continuerà a stringersi nell'intento di appianare l'incolmabile voragine del debito pubblico. Ovviamente questo risultato non potrà essere raggiunto, ma si avrà, in compenso, un immediato ulteriore restringimento del mondo del lavoro. Infatti, oltre certi limiti di pressione fiscale l'imprenditore, specie se piccolo, per non chiudere bottega, chiude con le assunzioni o, quando gli è possibile, porta le proprie carabattole oltre i confini, non già a colonizzare il terzo mondo, ma in Paesi come l'Austria, la Germania o l'Inghilterra che, senza essere paradisi fiscali, adottano regimi di tassazione meno disumani.

Si troverà, dunque, un correttivo per spezzare in qualche punto questo circolo vizioso?

Nella consapevole modestia di chi economista non è, ci sembrerebbe di intravedere un unico rimedio, non facile ma alla portata di chi ha la responsabilità della cosa pubblica. Abbiamo o non abbiamo 200.000 miliardi di evasione fiscale accertata? Questo gravissimo ammanco supera di 10 o 11 punti il valore

fisiologico medio europeo che si attesta sul 3% del PIL; se cominciassimo a recuperare qualcosa di questa cifra colossale, che equivale a una decina delle consuete manovre di aggiustamento o, se preferite, a quattro robuste Finanziarie, il fisco potrebbe allentare la sua stretta iugulatoria e ridare ossigeno all'imprenditoria che riaprirebbe spiragli nel mondo del lavoro. Anche il comunissimo cittadino, forse, ritroverebbe il perduto senso dello Stato e sentendosi tosato anziché spelato, rinuncerebbe, assieme alla giusta parte del proprio vello, alla sacrosanta vendetta del ricorrere, ogni volta possibile, all'evasione fiscale, peste debellabile solo con un attacco diretto al punto di massima vulnerabilità, cioè all'interno delle coscienze. La vittoria, infatti, sarà definitiva quando l'evasore, invece che furbo, si sentirà profondamente fesso per aver frodato prima di tutto se stesso.

dalla prima pagina

Una Legge di iniziativa popolare

ni. E' pertanto indispensabile che entro il prossimo mese di giugno tutti i Consigli regionali si riuniscano.

Vi prego quindi di volerli convocare con cortese sollecitudine comunicandomi subito le date prescelte, onde consentire ai membri dell'Esecutivo nazionale e della Commissione di partecipare agli stessi, adempiendo così i propri compiti.

Certo di poter contare sulla Vostra migliore collaborazione, resto in attesa di un Vostro cortese cenno di conferma e Vi porgo con l'occasione i miei migliori saluti.

Angelo de Rita

20.5.97

Questo, infine, il testo del comunicato stampa sull'iniziativa che sarà diffuso a settembre:

Il risparmio di Pottino

di Giampaolo Brancolini

Qui in Toscana, quando l'intenzione di fare economia è frustrata fin dall'inizio dai presupposti, si suole rifarsi a quella di Pottino, personaggio questi che intendeva risparmiare bruciando i lenzuoli per vendere la cenere.

Qualcosa del genere, se stiamo agli accordi stipulati tra Regioni, ASL e Sindacati dei Medici di Medicina Generale che da più parti ci pervengono, sta per realizzarsi su larga scala. E Cicero, anche in questo caso, lavora per domo sua.

Infatti per stimolare il recupero di risorse finanziarie dal risparmio sulla spesa farmaceutica per effetto della prescrizione medica, da qualche parte si è escogitato il sistema (ghiotto per la Regione e per i medici, meno per i malati) di premiare quei prescrittori che staranno entro un certo budget di spesa.

La quota a disposizione per gli incentivi ai medici (dal 20 al 30% del risparmio globale, visto che il resto se lo pappa la Regione) sarà ripartita individualmente in base al diverso grado di raggiungimento dell'obiettivo programmato.

Altri incentivi ci saranno se i malati saranno assistiti in un certo modo, se l'associazionismo medico funzionerà in una data maniera e se quei rompicoglioni degli ISF saranno ricevuti fuori dall'orario in cui si ricevono i malati.

A conti fatti, ci accorgiamo che i Pottini

delle ASL stanno per dare fuoco alle loro (nostre) lenzuola.

Senza contare la questione morale insita in questa sorta di comparaggio alla rovescia. Pagare un medico perché prescrivere di meno si tira dietro un angosciante interrogativo: non ci sarà qualcuno, tra i tanti, cui starà più a cuore l'incentivo che la salute del paziente?

Per l'amor di Dio, non si scandalizzi né si indigni nessuno dei nostri tutori in camice bianco: le cronache di questi ultimi tempi hanno aperto spazi infiniti alla pratica del male. Quel qualcuno, fra i tanti che esercitano la propria professione con abilità, sacrificio e abnegazione, può esserci e ne basterebbe uno per creare uno scandalo e per far recedere Regioni e ASL da certi insani ed antieconomici provvedimenti, riaffidando la questione delicata della cura degli ammalati alla scienza ed alla coscienza dei medici.

Ma ancora prima basterebbe l'intervento autorevole del Ministro della Sanità per ricondurre il problema alle sue giuste, naturali dimensioni.

D'altronde se qualcosa mette in gioco la salute del cittadino - e quel qualcosa allarma gli informatori - dovrebbe anche preoccupare chi istituzionalmente ha il compito di preoccuparsi della salute pubblica.

Non dubitiamo quindi che, almeno in questo caso, Rosy Bindi, sarà d'accordo con noi.

L'AIISF (Associazione Italiana Informatori Scientifici del Farmaco) ha indetto su tutto il territorio nazionale una raccolta di firme per la presentazione di un disegno di legge di iniziativa popolare per il riconoscimento giuridico della professione di informatore scientifico e suo ordinamento.

L'obiettivo è quello di dare ai 16.000 lavoratori della categoria lo status, la dignità e la certezza di una professione che, profondamente coinvolta nel sociale, deve essere posta in grado di tutelarsi da ogni indebita pressione che abbia per scopo il promuovere interessi di mercato piuttosto che la salute del cittadino.

Questo ricorrere alla raccolta di firme si è reso necessario per sostenere con ancora più forza l'azione dei tanti parlamentari che anche in questa legislatura si sono assunti l'onere di rappresentare e difendere i legittimi interessi della categoria finora negati per ragioni e circostanze diverse.

Attualmente la Commissione Igiene e Sanità ha deliberato la congiunzione dei tre ddl (478, 1590, 2150) e la costituzione di un Comitato ristretto incaricato di elaborare il testo unificato.

Vale la pena sottolineare che dal 1985 ad oggi sono ben 46 i ddl che sono stati presentati praticamente da tutte le forze politiche.

ALGORITMI

Periodico
dell'Associazione Italiana
Informatori Scientifici
del Farmaco

Direttore Responsabile:
Angelo DE RITA

Direttore:
Giampaolo BRANCOLINI

Redattori:
Giovanni CIAMPI
Antonino DONATO
Giuseppe GALLUPPI

Pubblicità e marketing:
Alfredo LAMBELET

Servizi fotografici:
Renzo GAMBÌ

Impaginazione e grafica:
Antonino DONATO

Stampa:
Tip.LASCIALFARI - Firenze

Direzione e Redazione
Cas.Post. 4131 - 50135 Firenze C.M.
Tel. e Fax 055/691172

Gli scritti che giungono a questo giornale, comprese le lettere, saranno pubblicati firmati salvo diversa indicazione dell'autore; saranno comunque cestinati scritti anonimi o firmati con pseudonimi di cui il direttore non conosca l'identità.

Ricordiamo infine che tutti gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'autore e non necessariamente la linea dell'Associazione.